Anno 105 Numero 145

ULTIMA EDIZIONE

sabato 23 giugno 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

PRO-MEMORIA PER RUMOR

Tutti più poveri di un anno fa

Rumor incontra oggi i delegati dei quattro partiti per formare il governo di centro-sinistra. E proprio stamane si ha notizia di un aumento senza precedenti dei prezzi al consumo.

In maggio abbiamo pagato tutto più caro che in aprile: in termini statistici il rialzo è stato dell'1,5 per cento in appena quattro settimane.

Se il confronto viene fatto con il maggio dell'anno scorso l'impennata è impressionante: i prezzi nei negozi e nei grandi magazzini sono saliti dell'11,1 per cento.

Gli aumenti salariali dovuti al rinnovo dei grandi contratti di lavoro (metalmeccanici, edili, tessili) sono stati assorbiti ancor prima di finire nella busta paga.

Se la spirale continua, la contingenza scatterà di otto punti, un traguardo che fino a ieri sembrava impossibile. Il beneficio per chi lavora sarà minimo, il costo per le aziende enorme. E peggio staranno quelli con reddito fisso, come i pensionati, che non avranno nulla.

Inoltre in questi mesi d'estate arrivano i turisti stranieri, con le lire ottenute a cambi molto vantaggiosi. La loro maggiore possibilità di spendere potrà dare un'altra spinta al rialzo.

Oggi siamo tutti più poveri di un anno fa. E chi s'impoverisce non ha fiducia.

Lo sa bene Rumor che ha annunciato una « terapia d'urto ». La speranza è che i quattro partiti di centro-sinistra si mettano d'accordo e presto. L'urgenza è grande.

Tino Neirotti

MILANO

prezzi controllati

Milano, 23 giugno.

Per tutto il mese di luglio e per quello di agosto alcuni generi di prima necessità saranno posti in vendita a prezzi controllati. E' questo l'esperimento che Milano si accinge a compiere nel tentativo di frenare, in qualche modo, il costante aumento della vita. Verranno scelti alcuni generi come pasta, olio, burro, carne, uova, patate, mele, tonno, e alcuni tipi di ortaggi freschi.

L'iniziativa è del « Comitato di [illegible] regionale prezzi » ed è stata presa durante una riunione alla quale era presente anche l'assessore regionale lombardo all'Industria e Commercio, dottor Vittorio Sora, rappresentanti delle forze sindacali, della Confcommercio, della Confesercenti, dell'Unione regionale province e dell'Unione regionale delle Camere di commercio.

c. b.

Danni in campagna, vacanze tristi

STAMANE FREDDO DA FINE AUTUNNO

Previsioni incerte: schiarite, temporali, grandinate

Freddo da giorni d'autunno questa mattina. L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica prevede grandinate sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. I temporali, che nei giorni scorsi si sono abbattuti sul Nord, stanno spostandosi al Sud. La temperatura è stazionaria nel Settentrione, in diminuzione nelle regioni meridionali. I mari sono mossi. Gli esperti lasciano qualche speranza e parlano di « tendenze a schiarite ».

Nei centri alpini e sulle coste, le previsioni sono attese con impazienza. Albergatori e turisti sono molto preoccupati, vedono in pericolo le ferie. Ma i contadini sono quelli che per ora hanno avuto il massimo danno: nelle campagne grano, segale e avena stanno marcendo, le culture ortofrutticole sono gravemente compromesse.

Da anni non si registrava un inizio dell'estate così freddo.

TORINO — E' uno dei giugno più freddi degli ultimi anni: nel '72 c'erano state ancora più precipitazioni, ma la temperatura media era stata leggermente più alta. La giornata di ieri ha raggiunto la punta minima del mese di giugno di quest'anno e una delle più basse degli ultimi anni. Questa tendenza ha incominciato a manifestarsi dal 1972, prima c'erano sempre state primavere più calde e meno piovose. La media normale di precipitazioni del mese di giugno è di 60-65 mm, quest'anno siamo già a 146 mm.

L'umidità relativa è molto alta anche nei giorni in cui non ha piovuto: si è arrivati a percentuali di 50-60, che, in inverno, non sarebbero nulla di speciale, ma, a temperature di 27, 28 gradi, sono notevoli e si fanno sentire provocando afa e quella cappa di piombo che gravava sulle città nei giorni scorsi.

GENOVA — Dopo una notte di pioggia, il tempo sta migliorando, ma le tenui schiarite non autorizzano ad eccessivi ottimismi. In cielo vi sono ancora molte nuvole, la temperatura — 15 gradi — è sempre notevolmente inferiore alle medie stagionali e le previsioni dell'ufficio meteorologico parlano di « possibilità di piogge intermittenti ».

SUSA — In tutta la valle di Susa stamane il cielo è coperto ed a tratti piove. I monti, oltre gli 800 metri, sono avvolti da spessi nuvoloni. La temperatura alle 8 a Susa era di 12 gradi.

AOSTA — Ancora maltempo in Valle d'Aosta. Continua a piovere sporadicamente su tutta la Regione, mentre nevica a quote superiori al duemila metri.

Sestriere. Alle 10,30 di ieri mattina i villeggianti erano sotto la neve, come d'inverno. La temperatura era di 5 gradi

Guadagna 100 milioni all'anno?

Gigi Riva conteso anche dalle tasse

Cagliari, 23 giugno.

Le polemiche del calcio-mercato hanno giocato un brutto scherzo a Gigi Riva. Mentre i presidenti delle maggiori società calcistiche se lo contendono in un'accesa battaglia di milioni, il maglio del fisco sta per abbattersi su di lui. Dalle sue dichiarazioni alla stampa si è difatti scoperto (ma ci voleva poi molto per intuirlo prima?) che l'ala sinistra del Cagliari riceveva dalla sua squadra un appannaggio annuale, almeno sulla carta, di cento milioni.

Orbene, Gigi Riva, nella sua minuziosa dichiarazione, se ne era evidentemente dimenticato, perché ha denunciato all'ufficio tributi per l'imposta di famiglia del Comune di Cagliari, di aver incassato, sia nel 1972 che nel 1973, la somma annuale di 17 milioni e 500 mila. Da questa (accettata come veritiera dai funzionari comunali) gli deriva un'imposta di 3 milioni 343.284, una cifra — per intenderci — che l'asso della Nazionale può comodamente intascare come premio-partita in un paio di incontri importanti.

Per la verità, bisogna dire che Riva i cento milioni non li ha intascati tutti. Anzi, la « rivelazione » dell'entità della cifra è emersa proprio da uno sfogo polemico del calciatore, che reclamava e sollecitava pagamenti arretrati da parte del Cagliari. Di soldi, comunque, l'ala sinistra ne deve aver visti parecchi, se è vero che in pochi anni è diventato uno dei « boss » del commercio e dell'industria sarda.

Sono ora molte tra le attività più speditamente redditizie, nei lenti meccanismi produttivi dell'isola dei pastori. Per esempio, la « Riva-Cocco-Saba »: è una industria assai fiorente che cura l'impianto e l'esercizio di officine meccaniche per la riparazione, revisione e montaggio di automezzi e per la costruzione di parti di carrozzeria ed accessori. Poi c'è la società « Rio Sarda », costituita tra Riva, il compagno di squadra Cera e Cocco per la vendita, assistenza e costruzione di natanti in plastica e in legno di piccolo cabotaggio.

Ma non basta: è di Riva anche la commissionaria, per una parte della provincia di Cagliari, della « Alfa Sud »; è di Riva la gestione di un'importante stazione di servizio. E certo, a bene indagare, altre cospicue fonti di guadagno verrebbero fuori, senza neppure dover accertare quanti appartamenti egli possieda.

n. s.

Una regina per suocera

I compagni di reggimento — il 1° Dragoni della Regina — del luogotenente Mark Phillips, fidanzato di Anna di Inghilterra, appena saputo che il giovane cavaliere avrebbe sposato la principessa gli hanno rivolto alcune domande imbarazzanti.

Che effetto fa aver per suocera la Regina?

Ancora non posso saperlo; posso però dirvi che la famiglia reale si comporta sempre in modo da farmi sentire a mio agio.

Chi porterà i calzoni a casa vostra?

Non lo abbiamo ancora deciso. Posso però dirvi che quando mi sono dichiarato l'ho fatto senza mettermi in ginocchio.

Intende lasciare l'Esercito?

No. Nell'armata mi trovo benissimo ed Anna è d'accordo che io continui la carriera militare.

Passerete la luna di miele in Inghilterra od all'estero?

Non sappiamo ancora, in ogni caso non diremo a nessuno il nostro indirizzo.

Infine un giovane ufficiale gli ha chiesto: « Quando ha baciato la principessa per la prima volta? »

La risposta è stata immediata: il fidanzato della principessa ha invitato il suo interlocutore ad andare al diavolo dicendogli: « *Questi sono affari che non la riguardano* ».

al. vi.

Lo scandalo delle imposte

Paura a Casale per le "bustarelle,,

Casale, 23 giugno.

Lo « scandalo delle bustarelle » tiene banco non solo in città, ma anche nei paesi circostanti che cadono sotto la giurisdizione dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Casale. Le indagini della magistratura hanno già portato all'arresto di tre funzionari: Antonio Merlino, di 43 anni, vice direttore dell'ufficio imposte di Casale, in carcere dal 29 maggio e il vice procuratore delle imposte Antonio De Santis, 39 anni, arrestati entrambi in seguito alla denuncia presentata dal radiotecnico Giampiero Marchisio al quale — secondo quanto egli stesso afferma — sarebbe stata richiesta una « bustarella » da 300 mila lire per ottenere una riduzione delle imposte da circa 3 milioni a sole 450 mila lire.

Mercoledì sera è stato infine arrestato Alessandro Discalzi, di 54 anni, residente ad Alessandria e fino a tre anni fa vice direttore delle imposte di Casale. Il Discalzi, attualmente è funzionario dell'ufficio delle imposte di Torino. Per tutti e tre i funzionari l'accusa è di concussione.

Il provvedimento preso nei confronti del Discalzi è scaturito dalle indagini condotte dalla squadra giudiziaria presso la procura della Repubblica di Casale. Il Discalzi avrebbe, circa quattro anni fa, convocato in ufficio la signora Lea Ruschena, di Vignale Monferrato che, rimasta vedova, doveva concordare la « ricchezza mobile ».

Concordato in un milione e mezzo l'ammontare del tributo, la signora, non pratica della prassi del pagamento, chiese se era possibile versare la somma in un'unica soluzione, e sarebbe tornata pochi giorni dopo dal Discalzi consegnandogli il milione e mezzo, parte in contanti e parte con un assegno circolare, che sarebbe poi stato incassato da un geometra alessandrino amico del funzionario delle imposte. Il Discalzi avrebbe, su richiesta della Ruschena, rilasciato una ricevuta su carta intestata dell'ufficio imposte di Casale recante in calce una firma illeggibile.

Mesi dopo, alla contribuente venne recapitata la regolare cartella esattoriale con la quale le veniva richiesto di pagare nuovamente la tassa. La Ruschena protestò, e le fu rimborsato, a quanto risulta, il milione e mezzo.

Mario Verda

MILANO

Fallita rapina alla Ramazzotti

MILANO, 23 giugno.

Tentato assalto di malviventi, questa notte, alla ditta Ramazzotti, a Lainate, in via Ramazzotti, dove ha sede lo stabilimento. Poco dopo le due, una guardia notturna della ditta, che svolgeva servizio di sorveglianza all'esterno dell'edificio, è stata assalita da due malviventi che in breve l'hanno immobilizzata: il guardiano, Gino Pieretti, 37 anni, era già con le mani legate dietro la schiena e uno dei banditi lo stava perquisendo per impadronirsi delle chiavi d'ingresso dello stabilimento, quando l'altro complice ha esclamato perentoriamente: « No, la cosa non si può fare ».

I due malviventi si sono allontanati in fretta e furia, lasciando il Pieretti legato, spaventato e sorpreso per l'imprevista conclusione della sua brutta avventura.

Ripresosi dallo « choc », il guardiano ha cercato di liberarsi dai lacci che lo legavano e, non riuscendovi, ha gridato per richiamare l'attenzione di un suo collega che si trovava in servizio all'interno dello stabilimento. Questi, udite le urla, per non abbandonare il proprio posto di sorveglianza ha ritenuto opportuno chiamare telefonicamente il « 113 » e in breve sul posto è arrivata una pattuglia della « volante » che, dopo aver liberato il Pieretti, ne ha raccolto la denuncia. Sono in corso le indagini per scoprire i responsabili del tentato assalto.

c. b.

Chieresi, d'accordo sul festival?

Folla al concerto pop nel cortile del Palazzo Comunale ieri pomeriggio a Chieri durante il festival « I giovani per i giovani » - (Servizio a pagina 5)

A St-Vincent

Lunedì la finale dei vini

Oggi scade il termine per votare i produttori del Cortese partecipanti al Concorso dei vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lunedì a mezzogiorno invece si concluderà la raccolta dei voti del tagliando collettivo fra tutti i viticoltori finalisti del concorso di «Stampa Sera».

Nel Salone del Casinò di Saint Vincent lunedì sera avverrà la premiazione dei vincitori per ogni tipo di vino in base alla classifica combinata fra i voti dei lettori e il giudizio di una commissione di enotecnici, «sommeliers» e giornalisti.

Il premio settimanale messo in palio fra i lettori che hanno votato i produttori dei vini valdostani e di Erbaluce e Passito, è stato vinto dal signor Aldo Brunetti di Caluso.

Titolare di una impresa di decorazioni ed ambientazioni, sposato, con un figlio maestro di sci a Gressoney, Aldo Brunetti, cinquantunenne, ha un lungo passato di amministratore a Caluso. Vice sindaco per cinque anni, venne nominato sindaco nelle elezioni del 1970. Diede le dimissioni dopo neppure un anno per ragioni di salute, ma è rimasto nel Consiglio comunale. Fondatore del centro Coni di Caluso segue con interesse tutte le manifestazioni sportive.

Nel 1948 fu tra i realizzatori del primo carro allegorico che sfilando per le

Aldo Brunetti

vie della cittadina diede il via alla festa dell'uva, cresciuta poi ogni anno d'importanza. Da allora Brunetti non è mai mancato alla festa che ricorda Passito ed Erbaluce. r. a.

L'agguato al questore Mangano

La statura tradì uno dei killers di Frank Coppola

Un testimone aveva parlato di un gigante tra gli attentatori - La traccia porta a "Sergio 2 metri"

Il gigantesco Sergio Boffi, detto «Due metri», supera di tutta la testa il poliziotto che lo ha tratto in arresto

dal corrispondente

Milano, 23 giugno.

(c. b.) Proseguono le indagini sui due presunti «killers» arrestati ieri a Milano, Ugo Bossi e Sergio Boffi, entrambi di 35 anni. Il loro arresto è stato eseguito dietro mandato di cattura spiccato dalla magistratura romana ed eseguito a Milano ieri mattina da agenti e carabinieri. La motivazione del mandato parla di concorso in tentato omicidio nei confronti del questore Angelo Mangano e del suo autista, l'appuntato Domenico Caselle, per l'attentato compiuto la sera del 5 aprile scorso a Roma.

Ugo Bossi è stato rinchiuso a San Vittore, mentre Sergio Boffi è stato trasferito, nel tardo pomeriggio di ieri, a Roma.

L'arresto dei due è avvenuto in sincronia con quello di Frank Coppola, il «boss» mafioso, nella sua tenuta di Pomezia, sotto l'accusa di essere il mandante ed il «cervello» dell'attentato al questore Mangano. Quest'ultimo, infatti, è da tempo indicato come il nemico numero uno della mafia siciliana. Si presume quindi che nel corso di questa complicata inchiesta saranno messi a confronto il questore Mangano e l'appuntato Caselle con i due milanesi. Si sa che il Boffi e il Bossi erano a Roma proprio nei giorni precedenti l'attentato di via Tor Tre Teste, alla periferia di Roma.

Da tempo i due giovani erano sotto controllo da parte della Criminalpol e del c.c. del nucleo investigativo di Milano. Essi, in sostanza, erano «persone già note alla polizia e ai carabinieri per i loro trascorsi», come si dice in termini rigidamente burocratici. Dei due, però, il personaggio di maggior rilievo parrebbe essere il Bossi. A suo carico esiste un voluminoso fascicolo giudiziario che lo vuole implicato — ma sembra che ancora non sia stato provato niente di preciso: solo indizi — in alcune clamorose rapine. Nel settembre di due anni fa venne arrestato a Taormina con Francesco Turatello, detto «Francis faccia d'angelo», che si trova in carcere per la rapina da 150 milioni di lire al furgone della Siefer di Roma e per l'assalto a una gioielleria di Firenze. In sostanza, però, il Bossi non ha subito che due lievi condanne: per una contravvenzione al codice della strada e per porto abusivo d'arma.

Nella mala milanese ha fama di «duro» e gli si riconoscono astuzia, decisione ed attitudine al comando. Qualcuno lo indicherebbe come «capo regime» della cosca mafiosa diretta da Frank Coppola, detto «Frankie tre dita» per la sua nota malformazione ad una mano ed è ciò a collegarlo con l'attentato al questore Mangano.

Quattro sole denunce a carico di Sergio Boffi: insolvenza fraudolenta, emissione d'assegni a vuoto, lesioni e minacce. Dapprima non era che uno scapestrato, forse un aspirante «balordo». Di buona famiglia (il padre commercia in mobili ed ha negozi e magazzini) non aveva preoccupazioni economiche. Alto oltre 2 metri (il suo nome di battaglia è appunto «Sergio due metri»), sarebbe stato tradito dalla sua eccezionale statura. Un testimone avrebbe detto infatti che uno degli attentatori al questore Mangano era un gigante. Era comunque in contatto con il boss mafioso siciliano Gerlando Alberti. Lo scorso anno s'indagò su di lui dopo l'omicidio di Mario Luigi Vitrano, l'ex legionario della Legione straniera ucciso il 5 maggio del 1972 in un bar pizzeria di Porta Genova a Milano in un regolamento di conti fra trafficanti di droga. Ma anche sul conto suo poco si sa di preciso per ora.

GENOVA

La teste Sylva Koscina si ribella

GENOVA, 23 giugno.

L'attrice Sylva Koscina, che ha dovuto comparire come teste nella causa civile per separazione legale tra Nicea Tavares Silveira (sorella del calciatore Amarildo) e Roberto Chiappa (indicato come l'attuale «accompagnatore» della diva), ha presentato ricorso alla commissione europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, chiedendo la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

L'attrice, assistita dall'avvocato genovese Nino Musio Sale, sostiene di essere stata chiamata a testimoniare su fatti che violano la «parte più intima della vita privata»: questo — secondo la Koscina — sarebbe contrario appunto ai diritti sulla riservatezza della vita privata garantita dall'articolo 8 della Convenzione dei diritti dell'uomo.

L'attrice era stata chiamata a testimoniare dinanzi al giudice istruttore dott. Jancelli del tribunale di Roma.

Settimane bianche in Val d'Aosta

NELL'ESTATE PAZZA ANDIAMO SUGLI SCI

Le ferie in montagna: albergo, impianti e sei giorni di lezioni costano da 134 mila lire (Cervinia) a 53 mila nel Rifugio Torino

Aosta, 23 giugno.

Ogni anno lo sci estivo conquista nuovi appassionati; le stazioni valdostane si organizzano per raccogliere questo tipo di turismo che di stagione in stagione comporta un aumento notevole di presenze straniere: americani, giapponesi, inglesi, svedesi ecc.

I centri attrezzati in valle per sciare anche in estate sono attualmente Cervinia, nella conca del Plateau Rosa, e Courmayeur sui ghiacciai del Monte Bianco, lungo piste che sfiorano i 4 mila metri di quota.

Anche a La Thuile, sui ghiacciai del Rutor, sono stati tracciati magnifici itinerari, ma per il momento non esistono impianti di risalita: nella zona però sono stati localizzati campi di atterraggio su neve dove piccoli aerei da turismo, muniti di sci, possono trasportare comitive fino a 8 sciatori per volta.

Cervinia, in seguito alla propaganda del «Chilometro lanciato», gara che i giapponesi hanno fatto conoscere in tutto il mondo, è diventato un punto di incontro internazionale per lo sci estivo. Otto skilift (cinque sul versante italiano e tre su quello svizzero) in grado di trasportare parecchie centinaia di persone l'ora, funzionano a pieno ritmo per tutta la stagione.

Dal 10 giugno a fine settembre si può usufruire, con inizio in qualsiasi giorno del mese, delle «settimane bianche». Il «tutto completo» (albergo, maestro, impianti di risalita), viene a costare da un massimo di 134.400 lire (ma compresa in albergo di prima categoria, in alta stagione — dal 21 luglio al 26 agosto —), fino ad un minimo, nella bassa stagione, di 70.500 per una camera con bagno in pensione.

Un'altra possibilità prevede un abbonamento settimanale agli impianti di risalita (una corsa di andata e ritorno al giorno sulla funivia Cervinia-Plateau Rosa e corse illimitate sulle sciovie) e le lezioni di sci.

A Courmayeur si scia da giugno a novembre, sul Plateau del Colle del Gigante (3440 metri, dove sono state installate due sciovie, e al Colle del Flambeau (3456 metri) dove vi è uno skilift. A questi impianti si accede con la funivia dei ghiacciai partendo da Entrèves (Courmayeur).

Una settimana comprensiva di albergo, scuola di sci, funivia e sciovia varia dalle 131 mila alle 110 mila lire in prima categoria (alta e bassa stagione), alle 99.500-85.000 in seconda, alle 82.000-75.000 in terza; in pensione 78.500-71.500.

Al rifugio Albergo Torino (quota 3300) i prezzi forfettari sono ancora più bassi e variano dalle 65.500 alle 59.500 per camera a due o tre letti e scendono a 53.500 in camerale con più di otto letti.

Per sei giorni di sole lezioni di sci collettive, comprensive anche di funivia e sciovia, il prezzo è di 33.000 lire. Vengono inoltre organizzati dalla scuola di sci di Courmayeur corsi speciali, gite di sci alpinismo, su itinerari che danno la possibilità di conoscere le distese più suggestive del Monte Bianco.

Giorgio Giannone

Courmayeur. Si scia tutto l'anno: maestro e allievi durante la traversata del Bianco

Misteriosa sparatoria a Milano

Ferito a un piede dice "E' uno sconosciuto,,

Milano, 23 giugno.

Un giovane di 24 anni è rimasto ferito questa notte ad un piede da un colpo di pistola. Alla polizia ha raccontato che a sparargli è stato uno sconosciuto, nel corso di una lite nata da uno scontro d'auto.

Protagonista della vicenda è Antino Torero, un personaggio già noto alla polizia, abitante in via Fantoni 23. Il giovane si è presentato verso l'una all'ospedale San Carlo ed è stato subito trasportato nella clinica San Donato, dove gli è stata estratta la pallottola che aveva conficcata nel piede sinistro.

Ed ecco ciò che il Torero ha raccontato alla polizia «Stavo viaggiando sulla mia "Simca", quando nei pressi del cimitero di Musocco mi sono quasi scontrato con un'altra macchina che proveniva dalla direzione opposta. Dall'auto sono quindi scesi due individui che mi hanno affrontato, urlando e insultandomi. Io naturalmente ho reagito. Ad un certo punto uno dei miei antagonisti ha estratto una pistola e mi ha sparato al piede. Poi i due si sono precipitati in macchina e si sono allontanati, prima che avessi il tempo di vedere il numero di targa. A me non è rimasto che risalire sulla mia "Simca" e raggiungere il più vicino ospedale». c. b.

I GIUDICI IN CAMERA DI CONSIGLIO

Cantine "Asti-Nord,, entro oggi la sentenza

Venti persone imputate di bancarotta e falso in bilancio

dal corrispondente

Asti, 23 giugno.

Dalle 9 di stamane i giudici del tribunale sono in camera di consiglio per emettere la sentenza nei confronti dei 20 ex amministratori delle cantine sociali Asti Nord, imputati di bancarotta e di falso in bilancio.

Ieri sera, i 16 avvocati difensori avevano concluso le loro arringhe, durate cinque giorni, chiedendo l'assoluzione con formula piena per tutti gli imputati, che sono: Mario Bosco, Michele Carretto; Domenico Zogo, Stefano Bava, Adga Bianco, Aldo Demarie, Marcello Ferrero, Delfino Graziano, Faustino Sattanino, Giovanni Vaccaneo, Giovanni Amesio, Enrico Cravanzola, Antonio Musso, Oreste Nosenzo, Luigi Rossignoli, Attilio Terzuolo, Lorenzo Canavero, Cesare Balla, Sebastiano Gastaldi e Giovanni Rolla.

La scorsa settimana, il pubblico ministero aveva chiesto la condanna di 19 imputati su 20 con pene varianti dai 2 ai cinque anni e una sola assoluzione, nei confronti di Michele Carretto (imputato di falso in bilancio) per non aver commesso il fatto.

I fatti risalgono a circa dieci anni fa, quando la cantina sociale di Ferrere, una delle dieci aderenti alla consociazione, promosse una causa civile nei confronti del consorzio e il giudice istruttore civile inviò al procuratore della Repubblica un rapporto nel quale denunciò che la cantina di Ferrere, nell'impugnare il bilancio consortile alla data del 31 agosto 1964, ne aveva messo in evidenza la falsità: alterazioni di dati contabili relativi a crediti verso le cantine consociate, erronee valutazioni degli impianti consortili, dissimulazione di un deficit patrimoniale del consorzio mediante l'adozione all'attivo del bilancio della definizione «partite sospese».

Il 7 aprile 1965, il tribunale sentenziò lo stato d'insolvenza del consorzio, procedendo poi alla liquidazione coatta amministrativa. A quell'epoca, il consorzio aveva un passivo di un miliardo e 700 milioni. Nel luglio 1965, il sostituto procuratore della repubblica dispose due perizie contabili; un anno dopo, l'istruttoria venne formalizzata. v. m.

SANREMO

Rompe una bottiglia sulla testa del padre

SANREMO, 23 giugno.

Un giovane di 18 anni, appena uscito da una casa di cura per ammalati di mente, in seguito a una lite con il padre, gli ha rotto una bottiglia in testa mandandolo all'ospedale.

Rocco Prospato, 18 anni, abitante con il padre in via Ernesto Marsaglia a Sanremo, si era seduto stamane a un tavolo di un bar di via Dante Alighieri. «Ho rotto una bottiglia in testa a mio padre» continuava a ripetere a voce alta.

Il proprietario del bar ha informato la polizia. Alcuni agenti giunti sul posto hanno potuto accertare che il giovane diceva la verità: il padre era stato ricoverato in ospedale e tenuto in osservazione. Non appena il commissario dott. De Feo ha saputo che Rocco Prospato era un ammalato di mente, ha provveduto a farlo ricoverare nello stesso ospedale dove si trova il padre, nel reparto neuro. In serata verrà trasferito in un ospedale psichiatrico. r. o.

Per una "minerale,,

Turista austriaco picchiato in albergo

Sanremo, 23 giugno.

(r. o.) Un turista austriaco che aveva portato nel ristorante dell'albergo dove aveva preso alloggio una bottiglia di acqua minerale acquistata in un negozio è stato malmenato dal fratello del titolare dell'albergo.

Nella colluttazione l'aggressore, Enzo Forno, 40 anni, ha rotto un bicchiere in testa all'austriaco procurandogli un'ampia ferita. Il malcapitato turista, Walter Raid, 37 anni, di Graz, si è fatto medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo, ma non ha voluto accettare il ricovero.

Mentre i due si picchiavano è stato chiesto l'intervento della polizia che ha provveduto a riportare la calma. Parte dell'arredamento della sala ristorante dell'albergo, situato a Sanremo in corso degli Inglesi è andato distrutto. Sia il Raid che il Forno si sono riservati di presentare querela.

GANDIA — Domani dalle 11,30 alla Barcaccia si apre la Mostra dei pittori torinesi del maestro Gianni Pesce. La manifestazione [illegible] con il debito «premio» di Mary e con la premiazione dei pittori e delle industrie [illegible].

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la presenza di Marte nel Segno porta agitazione nella famiglia. Con più ottimismo ogni problema si risolve nella maniera migliore. Lunedì vicende alterne. L'ora del completo successo è vicina al mezzogiorno. *Sentimenti:* contatti graditi con parenti che non vedevate da tempo. *Salute:* masticare lentamente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* prima che finisca la giornata avrete segnato molti punti a vostro vantaggio con un acquisto che si rivelerà prezioso. Lunedì si manifesta un particolare interesse per la casa che renderete più accogliente. *Sentimenti:* non date retta a coloro che usano fare della maldicenza. Seguite il vostro cuore. *Salute:* progressi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* Saturno nel Segno sarà la causa delle opposizioni che incontrerete; se superate l'ostacolo la vostra iniziativa è destinata a raccogliere consensi e capitali. Lunedì si stabiliscono nuovi rapporti utili nel corso di un viaggio. *Sentimenti:* le donne appaiono molto attraenti e faranno molte conquiste. *Salute:* vitalità in aumento.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Mercurio, aiutando a sgomberare la mente dalla confusione, creata dagli avvenimenti, contribuisce ad attuare una combinazione vantaggiosa. Lunedì il [illegible] è poco propizio; non ripromettetevi grandi risultati. *Sentimenti:* una persona cara si rivela molto diffidente alle vostre proposte. *Salute:* periodo adatto per cure.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* alcuni desideri saranno accolti con benevolenza dai familiari o dagli amici che si prodigano infaticabilmente per voi. Lunedì i presagi sono negativi per coloro che si interessano di acquisti e vendite. *Sentimenti:* i sogni del cuore potranno essere realizzati, ma non in fretta. *Salute:* disturbi linfatici.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* l'attività professionale è sotto buoni auspici. Approfittate delle ore libere per preparare i programmi della settimana entrante. Lunedì è compito difficile incrementare i guadagni. Difesa di ciò che già possedete. *Sentimenti:* le vicende del cuore si orientano verso una felice conclusione. *Salute:* scompaiono i dolori intestinali.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* scambiate rapporti epistolari con persone che risiedono lontano o all'estero: potrete trarne importanti vantaggi economici. Lunedì conviene seguire scrupolosamente le istruzioni scritte. *Sentimenti:* non cedete alla collera se la persona amata tiene un comportamento che vi urta. *Salute:* miglioramenti.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* fate un attento esame della situazione finanziaria e decidete in seguito come impiegare i vostri risparmi. Lunedì bisogna diffidare delle proposte eccessivamente generose. Risparmiate di più. *Sentimenti:* una persona cara abbonda in preziosi suggerimenti; abbiate fiducia in lei. *Salute:* lenta ripresa generale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* trattenete le questioni finanziarie dopo mezzogiorno; in tal caso avrete più probabilità di successo. Non concedere prestiti. Lunedì prevista la fortuna nelle iniziative commerciali e per la carriera. *Sentimenti:* serata deliziosa per l'amore, specialmente se la persona prediletta è dei Gemelli. *Salute:* buona.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* si risolveranno bene le questioni economiche familiari con facilità, se i parenti concedono un sostanzioso appoggio. Lunedì, superato un leggero contrattempo, sarete in grado di aumentare i guadagni. *Sentimenti:* sorte benigna nel campo degli affetti. Fidanzamenti per i giovani. *Salute:* prudenza nei viaggi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* gli influssi astrali si polarizzano sulle attività artistiche o sulle ricerche scientifiche. In questi campi otterrete insperati successi. Lunedì strenua lotta per difendere i vostri beni. *Sentimenti:* le donne eserciteranno molto fascino sul sesso opposto. *Salute:* sono da evitare le violente emozioni. Non viaggiate in auto.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* approfittate di domani per gettare le basi di nuove imprese [illegible] di poter raccogliere i frutti in un immediato futuro. Lunedì è in vista un lavoro molto pesante, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti. *Sentimenti:* le serate sono adatte a riunioni amichevoli. *Salute:* attenti agli arnesi affilati.

Una luna di miele a New York o al sole del sud
Le vostre storie d'amore

Lettere dalla provincia

Altre lettere, altre numerose telefonate da Torino, da tutte le località del Piemonte, dalla Liguria: i nostri lettori ci segnalano e ci raccontano le loro storie d'amore. La pubblicazione delle confidenze sentimentali del pubblico continuerà anche nella prossima settimana, tante sono le richieste.

I torinesi sono stati i primi a rispondere con entusiasmo a questa singolare iniziativa, ma ora giungono a *Stampa Sera* numerose segnalazioni anche dai centri della Provincia, da Biella a Casale, da Vercelli a Pinerolo.

Alla fine sceglieremo le storie più belle e alle coppie protagoniste offriremo l'occasione di una splendida «luna di miele», quindici giorni di vacanza nei villaggi-hotel della Valtur in Sicilia, a Brucoli e a Pollina; per i «giramondo», ci sarà un viaggio a New York, o (ma l'iniziativa è ancora allo studio) una romantica crociera nel Mediterraneo.

Il barelliere galante corteggia l'infermiera

Lui: Marcello Manassero, 29 anni, operaio meccanico in una industria italo-americana, dedica tutto il suo tempo libero, da tredici anni, nell'incarico di milite volontario (e cioè senza stipendio) della Croce Verde di Pinerolo. Lei: Laura Farinon 25 anni, già infermiera all'Ospedale Cottolengo ed ora «ausiliaria» presso il Comune di Pinerolo; è cugina in primo grado (i due padri sono fratelli) della presentatrice Gabriella Farinon. Abitano a Pinerolo in viale Cavalieri d'Italia 35.

Erano le 18 dell'11 novembre di tre anni fa. Appena uscito di fabbrica, come al solito raggiunsi la sede della Croce Verde, dove ero già atteso per uno dei consueti servizi: si trattava di andare a prelevare una donna colta da un collasso cardiaco e trasportarla all'ospedale Cottolengo. Quando entrammo con l'ammalata nel reparto Santa Chiara dell'ospedale, mi fermai di colpo, senza fiato: mi apparve improvvisamente davanti una ragazza, bella come «un angelo disceso dal cielo».

Vestiva l'abito da infermiera con la cresta bianca, sorrideva gentile e premurosa all'ammalata. Ci aiutò a posarla sul letto, senza impazienza, anche se da alcuni minuti aveva terminato il suo turno di servizio. Glielo ricordò una suora e lei rispose gentilmente che non importava: prima occorreva sistemare l'ammalata. Mi feci coraggio e le dissi la cosa più sciocca di questo mondo: «*Signorina, le do un passaggio sull'autoambulanza, così non fa tardi*». Lei mi sorrise e fece cenno con il capo di no, quindi scomparve.

Per tre sere mi appostai in piazza del Duomo nascosto dietro un pilastro del porticato per vederla passare, la terza sera mi feci coraggio e la fermai: «*Signorina, mi permetta di accompagnarla*». Lei mi rispose sì ed il mio cuore si mise a battere più forte: ero ormai sicuro di essere innamorato e di non esserle più indifferente. «*Signorina* — soggiunsi, fatti pochi passi — *uscirebbe qualche volta con me?*». «*No* — mi rispose — *mia madre non vuole*».

Passarono altri giorni, molto tristi, ma quando andavo all'ospedale lei mi sorrideva in modo sempre più confidenziale. Una sera presi tanto coraggio e le telefonai a casa: «*Posso venire a parlare con tua madre?*». «*Se vuoi vieni*», fu la laconica risposta.

Il tempo necessario per cambiar vestito ed eccomi in questa casa dove era abito. A dire il vero l'accoglienza fu alquanto fredda, ebbi l'impressione di essere stato una cavia da studiare fin nei risvolti dei pantaloni. Il giorno dopo con la trepida attesa per conoscere quale impressione avevo destato: «*A mia madre non sei piaciuto; ha avuto l'impressione che sei bugiardo perché ostentavi un fare ed un parlare piemontese mentre sei meridionale*». Fu l'unica volta che mi arrabbiai: io sono piemontese purosangue, nato a Bra e cresciuto a Pinerolo.

Senza preavviso tornai dalla mia futura suocera per chiarire questo punto. E fu in questa occasione che scoprimmo che mio padre e suo marito, il papà di Laura, erano stati intimi amici.

Caddero così le ultime barriere ed il 25 aprile 1971 — festa della Liberazione — io e Laura diventammo sposi felici sulla collina di San Maurizio, nella chiesetta tanto cara agli innamorati pinerolesi.

Mia cugina ottima moglie

Lui: Renato Bellino, 41 anni, ha una paralisi permanente. Lei: Lucia, 37 anni è sua cugina. Sono sposati da sedici anni e abitano a Torino in via Guido Reni 81.

Conosco mia moglie da sempre. Siamo infatti cugini e siamo cresciuti insieme a Saluzzo, e con noi è cresciuto l'amore che da goffo e fanciullesco si è fatto consapevole e tenace. Ricordo i primi rossori, i baci che avevano il profumo della campagna. Gli anni passavano, io avevo trovato impiego in un'impresa telefonica, Lucia faceva l'infermiera ai «Poveri vecchi» qui a Torino, quando un infortunio sul lavoro mi ridusse paraplegico.

Avevo venticinque anni. Nella mia immensa sciagura ho ricevuto da Dio il dono più grande, la sicurezza dell'amore di Lucia.

L'infermità mi ha profondamente segnato, ma ormai ho imparato di vivere con questo corpo, grazie all'aiuto e alla comprensione della più adorabile delle spose, la donna che amo più di ogni cosa al mondo. Ogni uomo, nella propria vita, cerca di approdare alla sua isola ideale, al riparo dalle tempeste ed insidie che ogni giorno si abbattono su di lui. In quest'isola l'ho trovata nella mia piccola casa, dove mia moglie, con infiniti sacrifici, tanta abnegazione e amore, giorno dopo giorno, da sedici lunghissimi anni cerca di rendermi sempre più felice.

Uno sbaglio e uno scippo così nacque il loro amore

Lui: Alfredo Coda, 25 anni, operaio, originario di Palermo. Lei: Leda Padovini, di Rieti, impiegata (ora disoccupata). Abitano in una pensione di piazza Madonna degli Angeli.

Incomincia il racconto lei. Abitavamo nella stessa pensione, ma non ci vedevamo mai perché lui faceva il turno di notte alla Fiat. Tornava a casa il mattino verso le 6,30. Io dividevo la camera con una mia amica che ogni venerdì andava al paese dai suoi. Quindi la notte di venerdì e sabato dormivo sempre sola, il letto della mia amica era vuoto.

Continua lui. Un sabato mattina sono tornato dal lavoro come al solito verso le 6,30. Anch'io dividevo la stanza con un collega e tutte le volte, per non svegliarlo, mi spogliavo al buio. Così ho fatto anche quella mattina, ma forse ero più stanco del solito e ho sbagliato camera: sono entrato in quella di Leda. Naturalmente non mi sono accorto di nulla.

Lei. Neppure io mi sono accorta di nulla. Verso le 10 mi sono svegliata e ho visto che il letto della mia amica era occupato. «*Si vede che questa settimana non è andata a trovare i genitori*», mi sono detta, e dato che erano già le dieci e lei dormiva ancora, ho pensato di farle uno scherzo. Mi sono alzata, mi sono avvicinata al suo letto in punta di piedi e le ho dato un tremendo scapaccione.

Lui. China su di me c'era una ragazza che non avevo mai visto, con una ridicola camicia da notte che le arrivava fino ai piedi. Mi aveva appena svegliato in quella maniera, e ora stava gridando come se io l'avessi aggredita.

Lei. Ero molto imbarazzata per quanto era successo. Dopo qualche settimana, per evitare i pettegolezzi, ho cercato un'altra pensione e me ne sono andata. Ero felice di non dover più vedere quell'intruso che era entrato in camera mia. Una mattina, era la vigilia di Natale, mi sono svegliata più presto del solito per prendere il treno per andare a passare le feste a Rieti, dai miei. Ero in ritardo, dovevo andare in bagno e prepararmi, ma ho trovato la porta chiusa.

Lui. Non vedevo l'ora di mettermi a letto. Mi sono lavato in fretta e sono uscito dal bagno per andare nella mia stanza. «*Ancora lei*», mi sono sentito dire appena ho aperto la porta.

Lei. Sono andata alla stazione. Ho comprato il biglietto e l'ho messo nella borsa dove tenevo anche tutti i soldi (compresa la tredicesima). Era ancora presto, e ho fatto due passi in via Nizza aspettando il treno. Mentre camminavo qualcuno mi ha dato uno spintone e mi ha strappato la borsetta. Sono caduta a terra e mi sono messa a gridare: «*Mi hanno scippata*».

Lui. Ero lì per caso. Ho sentito una ragazza che gridava e ho visto un uomo correre stringendo una borsetta. E' passato proprio davanti a me: mi sono buttato e sono riuscito a farlo cadere. Poi è arrivata altra gente che lo ha immobilizzato. Io ho preso la borsetta e sono andato a riportarla alla ragazza.

Lei. Ho alzato gli occhi e me lo sono di nuovo visto davanti: con una mano mi porgeva la borsetta, con l'altra mi aiutava a rialzarmi. Questa volta siamo stati gentili l'una con l'altro. Lui mi ha portata in un bar e mi ha offerto qualcosa di forte. Dopo un quarto d'ora che stavamo insieme mi sono accorta che ci davamo del «*tu*», come vecchi amici. Gli ho chiesto: «*Dove vai per Natale?*». «*Da nessuna parte* — mi ha risposto — *rimango qui*». «*Solo?*». «*Sì, solo*». Allora ho deciso: l'ho portato con me a Rieti. A casa l'ho presentato come il mio fidanzato. Tornati a Torino abbiamo cercato un'altra pensione, questa volta insieme. Ci sposeremo appena io avrò trovato lavoro e avremo messo un po' di soldi da parte.

Una serenata ma troppo tardi

Lui: Pier Benito Greco, 36 anni, musicista (è autore dell'inno della Juventus), abita in corso Toscana 151. Lei: Alma Tamburin, 28 anni, impiegata alla Sip. Si è sposata con un altro.

Nel '58 avevo vent'anni e suonavo in un complessino all'Arlecchino. Dirimpetto a casa mia abitava una ragazzina (avrà avuto quattordici o quindici anni) paffutella, graziosa, con un'espressione che mi attirava. Non so se era particolarmente bella, ma io la trovavo diversa dalle sue coetanee.

Ci incrociavamo per strada, alla fermata del pullman, qualche volta veniva a farsi acconciare da mia sorella che faceva la pettinatrice in casa, ma incontrandoci abbassavamo lo sguardo e via. Io non sono timido, con lei però mi sentivo disarmato, non sapevo che cosa fare. Siccome la domenica rimaneva in casa e trascorreva lunghe ore sul balcone, avevo perso l'abitudine di uscire, mi fissavo dietro la finestra e ci guardavamo per tutto il pomeriggio.

Un giorno di pioggia, eravamo tutti e due dietro ai vetri, mi venne l'idea di una canzone che cominciava: «*Due case, due finestre...*» e diceva poi: «*Ho paura che tu sia come troppe, che io sia come tante*». Corsi al pianoforte, lavorai tutta la notte e alle sette del mattino era pronta. La feci sentire al cantante Franco Tozzi che se ne entusiasmò, poi al selezionatore delle «voci nuove» per il festival di Castrocaro, che la volle.

Finalmente trovai il coraggio di fermare Alma per invitarla ad una serata dove avrei presentato la «nostra» canzone. Mi rispose: «*Mi rincresce, ma fra venti giorni mi sposo, non posso venire*».

110 mila lire per un filtro magico

Lei: Silvia Costa, 36 anni, torinese, proprietaria di un negozio di maglieria in via Botero 7. Lui: operaio quarantenne meridionale, gelosissimo eppur convivente con altra donna.

Credevo proprio di non innamorarmi più. E invece, quando nel giugno del '70 vidi un uomo in tuta azzurra attraversare la strada proprio qua davanti al mio negozio, ci ricaddi di nuovo. Così, da un momento all'altro, a prima vista. Cercai di sapere chi era, lo avvicinai. Lui cominciò a venire al negozio, qualche acquisto, qualche parola. Dopo un mese ero innamorata matta.

E lui? Sembrava. Tante promesse, il matrimonio, un figlio, una vita felice. E invece niente: non è un uomo libero, vive con un'altra donna che ha preso con sé tempo fa per avere un aiuto nelle faccende domestiche. Eppure io per lui ho rinunciato a tutto. Da buon meridionale è diffidente, geloso fino all'eccesso: ho modificato il mio carattere forte e libero, ho smesso di frequentare gli amici (ogni volta che mi sorprendeva a parlare con qualcuno si adirava) e di uscire alla sera. Ma per lui rinuncerei ad altre cose ancora: smetterei di fare viaggi (sono ciò che amo di più) e andrei a vivere anche sotto un ponte.

Voglio averlo tutto per me. Ho consultato tutte le medium e chiromanti di Torino, 350 lire al minuto per leggermi la mano. E una settimana fa — sì, lo devo confessare — ho interpellato il mago delle Vallette, Guliano. «*Se lo vuole* — mi ha detto — *è necessaria una fattura: io le do un pupazzo di creta, lei dorme sopra questo e per quarant'anni quell'uomo sarà suo*». Ma la fattura costava 480 mila lire, e io non ce le avevo. Ho allora ripiegato su un filtro d'amore, 110 mila lire.

Sono andata a spargerlo di notte davanti a casa sua, mi hanno perfino scambiata per una dinamitarda. Ho fatto un cerchio per terra dove lui sarebbe sicuramente passato e ho versato il liquido. Ma lui, contrariamente a quanto pensava Guliano quando ha preso i soldi, non è venuto da me. Ho ritelefonato allora al mago e mi ha detto: «*Strano davvero*». Mi ha dato una polverina magica da spalmare sulle maniglie delle portiere della sua auto. Sono andata davanti alla fabbrica dove lavora, ma non ho trovato la macchina. Ho poi scoperto che proprio quel giorno l'aveva cambiata. Identificata la nuova, ho sparso la polverina. Ora sto aspettando.

Quanto si spende
Studenti in giro per il mondo

Ancora sui viaggi universitari. La Sata, Associazione dei viaggi aerei per studenti, ha pubblicato un orario aggiornato al primo maggio, che prevede collegamenti con tutte le città più importanti d'Europa e dell'Asia. I prezzi sono forniti in dollari (cambio pari a 600 lire) e nella divisa locale. Normalmente le partenze sono più diffuse nel periodo luglio-agosto, ma, dai centri più importanti (Amsterdam, Copenaghen, Helsinki, Londra, Oslo, Parigi, Roma, Stoccolma, Tel Aviv e Zurigo) molti voli sono regolari da maggio ad ottobre.

Qualche esempio. In partenza da Roma per: Amsterdam (luglio-agosto): 24 mila [illegible] lire; Atene (luglio-ottobre): 22.300 lire; Bangkok (luglio-agosto): 119 mila 700 lire; Barcellona (luglio-agosto): [illegible] lire; Copenaghen (giugno-settembre): 25.900 lire; Corfù (luglio-agosto): 18.500; Dublino (giugno-settembre): [illegible]; Dubrovnik (luglio-agosto): 14.300; Düsseldorf (luglio-agosto): 21.100; Ginevra (giugno-agosto): 17 mila 200; Glasgow (luglio-agosto): 39.900; Helsinki (giugno-settembre): 45.400; Heraklion (luglio-agosto): 26.700; Leningrado (luglio-agosto): 41.800; Londra (maggio-novembre): 23 mila (per Londra si parte anche da Milano da giugno a ottobre: 17.600); Madrid (giugno-agosto): 37 mila; Malta (luglio-agosto): 15 mila; Mosca (luglio-agosto): 51.900; Nairobi (luglio-settembre): 101.300 lire; Oslo (giugno-settembre): 38.700; Parigi (giugno-settembre): 22.[illegible]; Reykjavik (luglio-agosto): 55.700; Stoccolma (giugno-settembre): 38.200; Tel Aviv (giugno-novembre): 41.500 (si parte anche da Milano: 41.500); Vienna (luglio-agosto): 17.200; Zurigo (giugno-settembre): 17 mila [illegible] lire.

Per molti voli nel prezzo sono comprese anche le tasse d'imbarco e sbarco. Tutte le località che non sono raggiungibili direttamente dall'Italia sono collegate con altri centri europei. Le partenze più comode per i torinesi sono da Parigi e Londra. Da Parigi si va a Belgrado (giugno): dollari 42; Edimburgo (giugno-settem.): 26,90; Istanbul (maggio-ottobre): 69,90; Nicosia (giugno-settembre): 89,90; Praga (luglio-agosto): 26,50; Tokio (soltanto il 10 luglio): 345.

Da Londra invece si va a Bangkok (maggio-ottobre): 189,90 o 214,60; Istanbul (maggio-ottobre): 67,10 o 74; Nairobi (giugno-settembre): 177,60; Tangeri (giugno-settembre): 48,10. Dall'orario risulta che molte partenze, che da determinate località finiscono ad esempio ad agosto, continuano invece da altre sino a settembre-ottobre ed in alcuni casi fino a novembre. Bisogna ricordare che la Sata è un'organizzazione scandinava, perciò per i voli a [illegible] è necessario raggiungere la Danimarca o la Svezia. E' possibile comunque organizzare un lungo giro attraverso il mondo scegliendo caso per caso le varie tappe: infatti ci sono dei voli più convenienti se partono da una capitale piuttosto che dall'altra. Il ritorno da Bangkok ad esempio costa [illegible] se si atterra ad Amsterdam, 210,00 se invece si scende ad Atene, 194 a Parigi, 210 a Roma.

p. sor.

Gli esami dei lavoratori-studenti

CI MANDANO ALLO SBARAGLIO

Protestano sindacati e comitati di quartiere - "Mancano le commissioni speciali, non sempre gli insegnanti conoscono la realtà sociale dei candidati" - Un'inchiesta tra gli apprendisti

Studenti-lavoratori in attesa delle prova nel corridoio di una scuola di Rivoli

Proteste, manifesti, conferenze stampa per gli esami di alcune centinaia di lavoratori che in questi giorni tentano di ottenere la licenza media. Proprio stamane, sindacati e comitati di quartiere tengono un'assemblea in corso Taranto per «denunciare la difficile situazione» nelle scuole della zona.

L'argomento (si afferma) è di particolare attualità in quanto metalmeccanici e tessili hanno ottenuto nell'ultimo contratto 120-150 ore pagate da dedicare allo studio. «Malgrado ciò — dicono i sindacati — le autorità scolastiche di Torino, a differenza di quanto avvenuto in altre città, ostacolano ogni innovazione nel campo del diritto allo studio dei lavoratori». Si lamenta, innanzitutto, che il provveditorato non abbia concesso la formazione delle speciali commissioni previste per la licenza media dei lavoratori. «In questo modo — dice un comunicato — i candidati sono esaminati da commissioni i cui componenti sono distanti dai problemi e dalla cultura di questi giovani».

Come esempio concreto, sindacati e comitati di quartiere portano quello della media «Gandhi», nella zona di corso Taranto. Questo istituto, con altri 5, era stato consigliato dallo stesso Provveditorato come sede d'esame «specifica». Alla «Gandhi» si sono presentati così 87 candidati (commesse, apprendisti, operai), una trentina dei quali esce dalla «Scuola serale di quartiere» autogestita dai lavoratori. Per tutti questi candidati, la licenza di scuola media è l'unico modo per superare condizioni di disoccupazione o di lavoro precario o saltuario.

Da un'inchiesta condotta preventivamente nel quartiere risulta infatti che, tra gli apprendisti, il 41 per cento non riceve uno stipendio regolare, il 18 per cento lavora senza assicurazioni sociali, il 33 per cento lavora oltre 8 ore al giorno e, infine, il 17 per cento percepisce una paga mensile inferiore alle 50 mila lire.

Dalla stessa inchiesta tra gli apprendisti risultano altri dati sconcertanti. Nessuna tra le madri degli interrogati ha la licenza media e il 20 per cento è analfabeta. Tra i padri, coloro che non sanno né leggere né scrivere sono il 13 per cento, il 22 per cento non ha neppure il certificato di scuola elementare, il 58 per cento non ha finito le medie. Tra i giovani lavoratori il 72 per cento non ha alcuna conoscenza del contratto di lavoro e il 83 per cento non ha frequentato alcun corso di apprendistato.

«Una situazione socialmente disastrosa», dicono i sindacati. Per questo erano stati avvicinati gli insegnanti della «Gandhi», alcuni dei quali si erano detti disponibili a formare apposite sottocommissioni per i lavoratori studenti. Questa intenzione, però, non è stata tenuta in considerazione e gli 87 candidati sono stati assegnati a commissioni normali. «Pur con tutta la buona volontà, alcuni insegnanti si sono dimostrati assolutamente impreparati a recepire la realtà quotidiana dei giovani che si sono trovati davanti», si afferma. Da qui polemiche e proteste a catena sullo svolgimento delle prove.

In un comunicato, sindacati e comitati di quartiere hanno riportato una serie di domande all'orale di francese e di inglese. L'esame si svolge nella lingua straniera. Ai candidati di francese è stato chiesto tra l'altro di dire «che cosa erano le Halles e dove sono state recentemente trasferite». Una domanda verteva sulla storia, dalle origini, del palazzo del Louvre. Ad altri è stato chiesto di «descrivere la Normandia», ad altri ancora di dire «qual è il castello molto bello presso Parigi e qual è il nome del suo costruttore».

Per l'inglese, commesse e apprendisti hanno dovuto rispondere sui «successori di Enrico VIII», «sulle tracce del latino nell'inglese moderno», sulla «differenza tra la Camera dei Comuni e quella dei Lords».

«Domande da laurea in Scienze Politiche, non da apprendisti della periferia», protestano nel quartiere.

Jet della flotta antigrandine "abbattuto" appena si alza

Chicchi di grandine "grossi come palle da tennis" hanno compromesso l'assetto di volo - Ma non era stata prevista l'eventualità, data la destinazione?

Il «jet» della flotta Winchester è stato messo fuori uso dai chicchi di grandine. L'aereo, un T 33, mercoledì sera si è alzato in volo per bombardare dei cumuli-nembi con lo ioduro d'argento, ma è stato colpito da una grandinata. Pezzi di ghiaccio hanno «mitragliato» la fusoliera, il timone di profondità e il contenitore della rastrelliera dei termodispersori. L'aereo ha perso così l'assetto di volo ed è stato costretto a rientrare immediatamente. Il T 33 è ritenuto l'unico aereo veramente capace di volare in ore notturne e ad alta quota, seminando sulle nuvole le sostanze adatte a trasformare la grandine in pioggia. L'esperimento del jet nei confronti della grandine è dunque risultato negativo. Non avendo la Winchester altri aerei disponibili per interventi «difficili», si dovrà subire inermi la grave minaccia della grandine?

L'assistente meteorologo della società a Caselle, interpellato, ci ha detto: «Il pericolo cui è andato incontro il jet nel corso dell'operazione antigrandine è un fatto normale durante questi tipi di esperimento. L'aereo colpito da chicchi grossi come "palle da tennis" non ha subito ammaccature gravi, ma tali purtroppo da fare perdere la sua naturale aerodinamicità. Inoltre, i blocchetti di ghiaccio hanno addirittura frantumato le coperture in plexiglas delle luci di via e l'impatto contro la barriera di ghiaccio potrebbe avere leso delle parti motore prospicienti le prese d'aria. Per questi motivi il jet non potrà per un certo periodo alzarsi in volo, in quanto sottoposto ad una verifica generale».

Siamo stati a Caselle per avere maggiori ragguagli sull'aereo colpito. Membri dell'organizzazione coi quali abbiamo parlato ci hanno detto che per conoscere qualcosa di più era necessario parlare col direttore generale. Sono state fatte telefonate. Finalmente è stato accordato il permesso di vedere l'aereo danneggiato. Nessun dipendente della società Winchester ha saputo però dirci fra quanto tempo il jet T-33 potrà riprendere il volo.

Il dott. Andriano della Provincia di Asti ha comunicato che la Compagnia ha comunque assicurato la continuazione degli esperimenti antigrandine con i quattro monomotori ed un bimotore ad elica ancora disponibili.

I contadini dell'Astigiano che hanno avuto le vigne parzialmente distrutte dalle recenti grandinate si augurano che i prossimi aerei della Winchester possano finalmente avere ragione degli uragani. Qualcuno si chiede con apprensione come un velivolo preparato per anni del genere possa venire «abbattuto» dai chicchi di grandine, anche se grossi «come palle da tennis».

Le prese d'aria del jet della Winchester «abbattuto» dai chicchi di grandine durante il temporale di mercoledì

NOTIZIE IN BREVE

Ex internati

Tremila ex internati civili e politici si riuniscono domani a Bardonecchia per il raduno nazionale organizzato dal Comune e dalle associazioni ex internati della Valle di Susa. Gli ex deportati sfileranno per le vie della cittadina in una «marcia del silenzio». Vi sarà una Messa al campo, poi una via di Bardonecchia verrà intitolata ad un giovane del posto, Alberto Mallen, deceduto a Mauthausen.

Parteciperanno alla manifestazione anche delegazioni straniere.

Università

Alle segreterie delle facoltà di Legge, Lettere e Filosofia, Economia e commercio dal 28 giugno 1973 e fino a nuovo avviso, gli sportelli sono aperti nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle ore 13, anziché tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 11.

Carabinieri

Stamane, alla caserma Cernaia hanno prestato giuramento gli allievi carabinieri ausiliari del 30° corso dedicato all'appuntato medaglia d'oro Carmine Della Sala. Ha parlato il comandante della scuola, col. Garzo.

Ladri a Ciriè

Verso le tre della scorsa notte a Ciriè, in via Lanzo 28, i ladri sono entrati nel negozio di confezioni di Mario Nelli, di 38 anni, ed hanno rubato 20 abiti da uomo e 3 impermeabili per un valore di circa 700 mila lire.

Il proprietario, svegliato dal rumore, è uscito sul balcone: uno dei ladri ha sparato alcuni colpi con una pistola flobert calibro 22, obbligandolo a ritirarsi.

Aggredisce una ragazza in via Roma dopo cerca di darsi fuoco cantando

Alle 9,30 davanti al bar Cristallo - La vittima, una commessa di 21 anni, è riuscita a liberarsi e ad evitare di essere ferita - Lo squilibrato era in licenza dal manicomio: era armato di coltello - L'intervento di un vigile urbano ha impedito che si ustionasse

Uno squilibrato in licenza sperimentale dall'ospedale di Collegno, stamattina in via Roma ha assalito una ragazza armato di coltello e bastone. Ha cercato di colpirla e quando la vittima è fuggita, ha tentato di appiccarsi fuoco ai vestiti intonando a gran voce un brano dell'Otello. Un vigile urbano ha evitato che si ustionasse e l'ha trattenuto fino all'arrivo della Volante.

Lo sventurato che, passato il primo momento di terrore, ha destato nella folla pietà e angoscia, si chiama Michele Gerace, ha 43 anni e abita in piazza Gran Madre 2. Era stato dimesso provvisoriamente dal manicomio nel dicembre dello scorso anno e l'esperimento sembrava che avesse dato buoni frutti.

Alle 9,30 di stamane, però, Michele Gerace raggiunge a piedi via Roma e si ferma davanti al bar Cristallo, a pochi passi da via Giolitti. Impugna un coltello a serramanico ed un corto bastone. Nessuno lo nota perché tiene le braccia abbassate contro il corpo. Si ferma vicino al dehors come se volesse sedersi.

La sua vittima è casuale. Si chiama Maria Quarta, 21 anni, via Pramollo 31. E' commessa in un negozio e cammina velocemente perché è in ritardo. Quando arriva alla sua altezza, lo squilibrato afferra da un tavolino una tovaglia e gliela getta sulla testa. La ragazza è sorpresa, non capisce che cosa stia succedendo. Pensa ad uno scherzo, ma libera la testa e si accorge che il suo aggressore è uno sconosciuto e impugna un coltello. Quando Gerace cerca goffamente di trattenerla e di colpirla, compie un balzo indietro e si salva.

Dal bar accorre il proprietario Felice Puccio, 34 anni. Non capisce, ma ha visto la lama e, afferrata Maria Quarta per un braccio, la trascina nel locale chiudendosi la porta alle spalle. Un passante corre a chiamare un vigile urbano, Franco Zerbin, fermo all'incrocio della piazzetta delle due chiese. Michele Gerace non insegue la vittima. Resta fermo. Intona a gran voce: «Niun mi tema se armato ancor mi vede...», si mette il coltello in tasca, e con i fiammiferi incendia la tovaglia che aveva impugnato per bloccare la ragazza. Se la mette in testa.

In quel momento arriva il vigile Franco Zerbin. Gli strappa di dosso la stoffa in fiamme. Il folle lo guarda: «Niun mi tema» ripete. Non reagisce e si lascia portare via dagli agenti della Volante. In Questura ha continuato a cantare brani dell'«Otello». E' probabile che oggi stesso venga riaccompagnato all'ospedale psichiatrico.

Maria Quarta, 21 anni, e l'aggressore Michele Gerace, 43 anni

Gettano i passamontagna e rinunciano alla rapina

All'arrivo della polizia, stamane all'ufficio postale di via Vinovo - Erano in quattro

Una rapina è stata sventata per un caso stamane in via Vinovo. Un passante ha notato quattro giovani dall'aria poco rassicurante aggirarsi nei pressi dell'ufficio postale e ha avvertito la polizia che è intervenuta pochi minuti più tardi. I quattro sconosciuti, vista la «Volante» avvicinarsi, hanno abbandonato l'auto con le armi e sono fuggiti.

Sono le undici. Un uomo, passando davanti all'ufficio postale in via Vinovo 8, nota una «Giulia Alfa Romeo 1300» ferma davanti alla porta. Ci sono quattro persone, che guardano dentro il salone. Tre sono in tuta, il quarto indossa un impermeabile. L'uomo entra in un negozio, ne esce qualche minuto più tardi. I quattro sono sempre lì, adesso sembrano confabulare lanciando occhiate in direzione dell'ufficio. L'atteggiamento insolito lo insospettisce. Entra in un bar e telefona in Questura: «Ci sono quattro rapinatori davanti all'ufficio. Venite subito».

Parte immediatamente una «volante» che raggiunge via Vinovo. Mentre gli agenti si avvicinano, però l'auto scatta via. Si ferma poche centinaia di metri oltre. I quattro banditi fuggono. Abbandonano sui sedili una borsa con un coltello da macelleria e un passamontagna. Altri tre copricapo vengono ritrovati per strada.

— Continuano le indagini della Squadra Mobile sulla presunta rapina nel club privato «V 3» di via San Donato 20. Pare che, diversamente da quanto era stato supposto finora, più che di rapina si tratti di una rissa scoppiata per motivi ancora da chiarire.

E' accaduto alle tre e trenta. A quell'ora tre giovani sono entrati — secondo il racconto delle vittime — in una sala del club dove si trovavano la proprietaria Vanda Penso, 52 anni, e un cliente, Antonio Malerba, 32 anni. Dopo aver bevuto abbondantemente, i tre avrebbero circondato minacciosamente il Malerba ingiungendogli di consegnare l'incasso della giornata. L'uomo ha spiegato di non essere proprietario del club e di rivolgersi piuttosto alla titolare. Mentre Vanda Penso consegnava seimila lire ai rapinatori, Antonio Malerba ha tentato di fuggire da una porta di servizio.

Uno dei giovani lo ha inseguito, raggiunto e abbattuto con una corta sbarra di ferro che nascondeva sotto il giubbotto. Ferito, il Malerba, aiutato dalla Penso, ha raggiunto il Maria Vittoria dove ha denunciato l'aggressione all'agente di servizio.

Stamane, le indagini sono state affidate alla squadra mobile.

temperatura di oggi

massima	+16,5
minima	+10
media	+11,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1012 mb; temp. 13,6; umidità 90%. Cielo coperto. Temperatura massima 17,2; minima 12; media 13,6. Previsioni: irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite a meriggio, visibilità ottima, venti deboli o calma, temperatura invariata.

Ieri Pirandello, oggi cinema e "Il bagno„ di Majakovskij

Coinvolti anche gli scontenti nel "teatro in piazza„ a Chieri

Parlano gli spettatori, i commercianti, i vigili urbani, gli abitanti pro e contro la manifestazione

Impossibile restarne fuori. Teatro in piazza coinvolge proprio tutti. Massaie con la sporta incoronata di sedano, si avventurano fra i dipinti finto-murali dei cinquanta pittori in piazza Cavour. Pensionati in lento passeggio attraversano storditi le esibizioni pop, incerti se ridere allo spettacolo dei contorcimenti inusuali o inquietarsi per il frastuono. Giovani indecisi bighellonando da un bar all'altro finiscono col ritrovarsi al chiuso di un teatro per vedere le compagnie d'avanguardia.

C'è chi sostiene che un festival come questo vada troppo oltre gli interessi di Chieri. Che non si può chiedere a gente che Pirandello non aveva visto mai, di sostenere per un'ora e mezzo un allestimento come quello proposto ieresera dal Teatro La Maschera di Roma senza uscirne sfibrata, sconcertata, [illegible]. In realtà gli animi sono discordi, ma comunque interessanti: chi «sa», o finge di «sapere», si culla nel piacere sottile della critica, disquisendo lungamente di complessità formale, di [illegible] materica, di recupero gestuale e tecnica del suono. Agli altri, resta la soddisfazione di un filosofico: «roba da mat».

Comunque ci sono proprio tutti: dalla vecchia signora con cappellino e piume rosa che non disdegna di sedere in mezzo ai giovani sulle gradinate di Palazzo comunale, al ragazzo con blue-jeans e lunghi capelli che ha scoperto un modo fruttuoso e gratuito per trascorrere le vacanze appena cominciate. I più soddisfatti son certo i baristi, che vedono moltiplicate le richieste di bibite e panini.

Graziella Bosco, 18 anni, (a destra) e Anna Garberoglio

Caterina Bruno, 60 anni, con il marito Enrico Bonansea

«Si fermano per chiedere informazioni — dice Elio Daniele, proprietario di un ristorante — e poi non osano uscire con le mani vuote. Sono un po' maleducati, però, non lo scriva: siedono dove capita, anche sui tavoli. Arrivano da tutte le parti, da Torino ma anche da Asti. Quelli che vengono da fuori non tornano certo a casa per mangiare. Tra uno spettacolo e l'altro [illegible] in un bar o in una trattoria. Non hanno tempo e certi neppure soldi: si accontentano di panini e qualche bibita, poi un caffè di corsa: così, non è che noi facciamo affari d'oro».

I più infelici, invece, sono i vigili urbani che vedono l'intera settimana trasformata in un immenso mercato. Si vende teatro su palcoscenici improvvisati, ma per loro è come si smerciassero mozzarelle fra i banchi di strada: «Aumenta il traffico — *dicono due incontrati davanti a teatro Duomo* — e ci chiamano da tutte le parti, proprio come in giorno di fiera. Comunque quest'anno va già meglio di quello passato. Quella manifestazione ci diede ben più grattacapi: non pioveva, faceva già caldo. Così ebbe più successo. La gente approfittava dell'occasione per uscire la sera, fare quattro passi e vedere uno spettacolo gratuito. Adesso, con tutti questi spostamenti, chi capisce più niente?».

La cronaca di ieri comincia con una lamentela. Arriva dai bambini che hanno frequentato le giornate d'animazione teatrale al Parco Robinson. Avevano costruito grandi pupazzi con i copertoni, maschere di polistirolo. Li avevano posti lungo il viale all'ingresso di Chieri, perché dessero il benvenuto ai visitatori. Per timore di rappresaglie delle «bande di nemici invidiosi» avevano fissato i lavori agli alberi con catene. Di notte sono arrivati i vandali e hanno rovinato tutto. Ieri mattina maschere informi e pastìcciate pendevano come frutti macabri dai rami. Il campo d'animazione è stato spostato al parco Ouvil, protetto da recinto.

C'è però anche un episodio gentile. Ieri, al comitato organizzatore, è arrivata una lettera scritta su carta da formaggio. Dice: «Vogliamo che i ragazzi che sono venuti a farci divertire a Villa San Carlo il giorno 18 giugno, vengano di nuovo. Sono la Compagnia dei Burattini di Torino. Grazie». *La lettera è ciclostilata: Lorenzo Comollo, via Marconi 11. Seguito da 27 firme.*

Una folla di giovani ascolta le canzoni dei «Procession» nel cortile del Municipio

La serie di spettacoli comincia alle 15, nella Cappella San Filippo, proprio con la Compagnia dei burattini che presenta per i ragazzi «Massimone e il re troppo mangione».

Per le 19 è previsto un concerto pop del complesso «Procession» in piazza Trieste. Ma alle 19,30 gruppi di ragazzi attendono, seduti sul piccolo palcoscenico vuoto. Che è successo? Ancora una volta la pioggia ha stravolto i programmi: la manifestazione è stata spostata nel cortile di Palazzo comunale.

Gli accordi durano mezz'ora. Sul palcoscenico è accaduto qualche imprecisato incidente, non è possibile cominciare subito. Finalmente (son quasi le 20) il cantante-studente-poeta Gianfranco Gozo che si esibirà con i quattro compagni annuncia: «Possiamo cominciare, siamo molto contenti che siate venuti, non pensavamo proprio...». *S'inizia così il finimondo: sul palcoscenico jeans e copiliature si dimenano, sei altoparlanti ci gettano in faccia una musica rombante. Cantano catastrofi esistenziali:* «Uomo che vagli - che [illegible] la tua strada - non è quella sicura - [illegible] sul [illegible] - tu ora sbaglierai - credimi amico - son certo non vivrai». *Gridolini d'ammirazione si levano dalla platea.*

Che ne pensa Chieri di questo spettacolo? Angelo Zingarelli ha 10 anni ed è entusiasta. L'ha portato sua madre, insieme con il fratellino Dante, di tre anni e mezzo.

C'è invece chi è perplesso e torna a casa. Caterina Bruno, 60 anni e il marito Enrico Bonansea, sessantasettenne, pensavano di sentire musica classica.

Graziella Bosco, 18 anni, impiegata, e l'amica Anna Garberoglio sono soddisfatte: «Abbiamo seguito gli spettacoli l'anno scorso. Ci erano piaciuti. Quest'anno la compagnia di Cantù ci ha lasciate un po' dubbiose: erano legnosi, avevano una dizione strana. Sembravano poco convinti. Quanto alla musica, beh, l'impianto stasera non funzionava proprio».

Alle 21,30 al «Duomo», il teatro La Maschera presenta una rilettura di Pirandello, fra applausi scroscianti e qualche fischio. Una versione intessuta di suggestioni musicali e cromatiche, sottolineata da giochi di luce d'indubbio interesse. Facce spettrali e burattinesche, maschere e non più personaggi, si sono susseguiti in mezzo alla stupefatta attenzione degli spettatori.

Il Festival dei Giovani prosegue a Chieri con un fitto programma.

Oggi cinque spettacoli: alle 15,30, nella Cappella di S. Filippo, la compagnia Il Carrozzone presenterà La donna stanca incontra il Sillo; alle 16, in piazza Silvio Pellico, intrattenimento per i ragazzi con i burattini di Luigi Lupi che rappresentano Cappuccetto Rosso e Il mago Barbabouk; alle 17, al cinema Splendor, sarà proiettato il film di Ruggles I pionieri del West; alle 19 in piazza Trieste si esibisce il complesso «Raccomandata con ricevuta di ritorno». Questa sera, alle 21,30, nel piazzale San Giorgio, la Corale Stefano Tempia eseguirà Barca di Venetia per Padova di Banchieri. Contemporaneamente la compagnia il Gran Teatro di Campagnano presenta al Teatro Duomo Il bagno di Majakovskij.

Eleonora Bertolotto

taccuino torinese

Oggi festeggiamo
S. Giuseppe Cafasso (il prete della forca), S. Lanfranco, S. Agrippina vergine e martire, S. Vivaldo.
Oggi sabato 23 giugno: il Sole è sorto alle 5,42 e tramonta alle 21,20. Ultimo quarto di Luna alle ore 21,46.

Manifestazioni
Concerto del teatro Regio: questa sera alle ore 21,15, nella chiesa di San Vito a Piossasco, l'orchestra del teatro Regio diretta dal maestro Riccardo Capasso terrà un concerto di musica sinfonica. L'ingresso è gratuito.
L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, in collaborazione con la Société de la flour valdôtaine, il comitato valdostano antiaccia, la Wwf (fondo mondiale per la natura), la Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli e la Pro Natura Torino, hanno organizzato per oggi, nel salone del Palazzo regionale di Aosta, un convegno per la protezione degli uccelli rapaci.
Federazione provinciale torinese: domani alle 9,30, alla galleria d'arte moderna, corso G. Ferraris 30, si svolgerà una assemblea di coltivatori e delegati comunali.
Pro loco Bussoleno: la sezione Cai-Uget e la Pro Bussoleno hanno organizzato per domani una «gita familiare».

Traffico interrotto
Lunedì e martedì il sottopassaggio tra piazzetta Reale e piazza San Giovanni sarà chiuso al transito per la rimozione del ponteggio di restauro al palazzo reale.

Colonia Fiat
La Fiat informa che il viaggio dei bambini partiti ieri sera per la colonia di Igea Marina si è svolto regolarmente.

Trofeo "Brach Papa"
Oggi e domani, al campo volo Agnelli, all'Aeritalia, si svolgono le gare per il trofeo «Brach Papa» di paracadutismo a squadre. Oggi sono previste due prove, dalle 12 alle 15; domani altre due, dalle 8 alle 13. Sono in lizza 20 squadre straniere e 8 italiane, costituite ognuna da 3 paracadutisti, che si cimenteranno in atterraggi di precisione.

Farmacie di turno
Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: c.so Giulio Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 2, c.so Belgio 180; v. Rieti 55; v. Fea 18; c.so Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 16; v. San Paolo ang. v. Bossolasco; c.so Casensa 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c.so Svizzera 82; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele; c.so Principe Oddone 26; v. San Secondo 80; p.za Nizza ang. v. Del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c.so Francia 35; c.so Taranto 163/C (p.za Sofia); p.za Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Mongineviro 170; c.so Unione Sovietica 417; c.so Tassoni 66; v. Bardonecchia 90 ang. c.so Monte-cucco; v. Pio VII 164; v. Mazzini 31; c.so Maroncelli 28 (p.za Bengasi); v. Borgaro 56; v. Madama Cristina 78.

Autoriparazioni
Aperti oggi dalle 14,30 alle 18 e domani dalle 9 alle 13. Officine: via Bardonecchia 180 (telefono 733.438); via N. Barberis 1/C (tel. 313.490) - Elettrauto: via P. [illegible] 165 (telefono 210.870); via S. Secondo 73 (telefono 596.745); corso Brescia 40 (tel. 452.064).
Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale sarà espletato dall'officina Scalmani, via P. Giuria 36 (tel. 677.604) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri assistenziali di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi.

Controllo nascite
Da lunedì prossimo per tre sere, inizio alle 21, si terrà nella Sala dei congressi dell'istituto S. Paolo un convegno nazionale sulla regolamentazione delle nascite.

Convegno sulla montagna
Domani alle 10, al teatro civico di Susa, dibattito sulle «Prospettive economiche della Valle di Susa e delle comunità montane», organizzato dal Partito Repubblicano. Parteciperanno l'on. Giorgio La Malfa; il geom. Oreste Giuglar, assessore provinciale della montagna; l'ing. Aldo Gandolfi, assessore regionale; il dott. Roberto Giunta, segretario provinciale del pri. Saranno presenti sindaci e rappresentanti di comuni montani.

La festa di S. Giovanni
Questa sera ricorre l'antico rituale della festa di S. Giovanni, patrono della città: alle 20,30 sul sagrato del Duomo sarà benedetto il Carro che, dopo il corteo delle bande e dei gruppi in costume per le vie Milano e IV Marzo, sarà presentato alle autorità da Gianduja. Una fiaccolata raggiungerà poi, lungo via Garibaldi o via Roma, piazza S. Carlo, dove, alle 22, avrà luogo la cerimonia, vecchia di secoli, dell'accensione del «falò».

Pittori a Candia
La Pro loco Lago di Candia, ha organizzato per domani alle 11, una mostra collettiva.

MONCALIERI

Farmacie
E' in vigore l'orario estivo delle farmacie, dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20. Il turno diurno, serale e festivo fino a venerdì 29 giugno, S.s. Pietro e Paolo, è assicurato dalla farmacia Superga, della dott.ssa Martinotti, via Gramsci angolo corso Roma 51 (Borgo S. Pietro) tel. 601-604.

la riviera di ponente

SAVONA

Farmacie
Sono di turno le farmacie: Campari, via Montenotte 100; Carnevale, piazza Diaz 12 e Da Poli, corso Vittorio Veneto 118R (Fornaci).

Sagra delle lumache
Oggi pomeriggio e domani, a Savona, presso la Società Fratellanza leginese, si terrà la Sagra delle lumache. Saranno anche distribuite altre specialità gastronomiche locali.

Mutilati di guerra
Nel salone della «Casa del mutilato» si tiene domani il congresso provinciale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra; al termine dei lavori si procederà all'elezione del direttivo provinciale per il triennio 1973-75.

IMPERIA

Pittura estemporanea
Un'«estemporanea» di pittura sul tema «La vecchia Oneglia ed il suo porto» si svolgerà domani: (timbratura delle tele ore 8 presso il cinema Imperia, consegna alle ore 16.

Corsa podistica
Domani alle 21,30, corsa podistica da Imperia a Borgo Fori, su un percorso di km 4, per l'assegnazione della Coppa «S. Giovanni».

Amici della musica
Stasera il «Klavier Quartett» di Milano si esibirà al teatro Cavour di Imperia a cura degli «Amici della Musica». Musiche di Mozart, Brahms, Paccagnini. Suonano Daniela Ghigino (piano), Marina Ghigino (violino), Enzo Fiorini (viola) e Alessandro Benedetto (violoncello).

Bollettino del mare
Per conoscere le previsioni sul tempo e le condizioni del mar Ligure ed alto Tirreno telefonare 010-58.95.

SANREMO

Consiglio comunale
Il Consiglio comunale di Sanremo è convocato per questa sera alle 21 a Palazzo Bellevue.

Fiera dell'artigianato
S'è aperta stamane a Taggia la 1ª Fiera dell'Antiquariato e dell'Artigianato artistico; la vendita fino alle 22. La Fiera si concluderà domenica sera.

Gare di tiro
Allo stand di tiro a volo di Pian di Poma continuano le gare di tiro al piattello.

oggi in piemonte

ALESSANDRIA

Farmacie
Farmacie di turno da oggi, sabato, fino a sabato prossimo: Rizzotti, via Vochieri 13; Comunale Pista, viale Medaglia d'oro 12. Servizio notturno: Rizzotti.
Farmacie aperte domani: via Dossena; piazza Lega; via Carducci; via Dante; corso Acqui; via Poligonia; via San Pio V; corso IV Novembre, Spalto Rovereto; via Savona; via del Consiglio angolo via Maggioli.

NOVI LIGURE

Farmacia
Presta servizio di turno fino al 30 giugno la farmacia Bajardi, via Nicolò Girardengo 50, tel. 22.10.

CUNEO

Farmacie
Il turno diurno delle farmacie è assicurato oggi dalla farmacia Della Valle, piazza Galimberti 5; quello notturno dalla farmacia Beato Angelo, corso Nizza 46.

Tabaccherie
Domani sono aperte per turno le seguenti tabaccherie: via Roma 36, piazza Galimberti 9, via XX Settembre 17, corso Gesso 20, piazza Europa 20, corso Nizza 80.

VERCELLI

Questura e C. C.
Il dott. Antonino Galbo, vice-questore aggiunto, ha lasciato la nostra città per assumere l'incarico di vice-questore vicario presso la Questura di Cuneo.
Il capitano Liberato Sica, comandante la compagnia C. C. di Vercelli, è stato trasferito al comando della Compagnia Urbana I di Torino. Gli succede nel comando il cap. Tullio Francarolo, proveniente dal Nucleo radiomobile di Torino.

Rotary Club
Il prof. Rino Marinone ha assunto la presidenza del Rotary Club di Vercelli per l'anno 1973-74; succede al prof. Pietro Magrassi.

LA NOSTRA SALUTE — La sete nella bella stagione — MEDICO

Niente alcol d'estate

In quest'inizio di estate capricciosa si alternano giorni di fresco autunnale ad altri di caldo afoso che acuiscono il desiderio di bere, un desiderio contro il quale è molto difficile lottare. Ciò è dovuto al fatto che il corpo si disidrata, cioè perde acqua, in conseguenza dell'eccessiva sudorazione, e ne richiede per ristabilire l'equilibrio idrico, indispensabile per le funzioni dei vari organi, per la vita stessa delle cellule.

Normalmente un individuo adulto assume ed elimina in media una medesima quantità d'acqua che è pari a 2700 grammi al giorno. Non tutta è contenuta in liquidi, parte è nei cibi, anche in quelli solidi. Si calcola che dei 2700 grammi che introduciamo giornalmente nel corpo 1300 siano costituiti da bevande, 1100 siano mescolati nei cibi e 300 l'organismo li ricavi dagli alimenti solidi nei processi di digestione e di assimilazione. L'eliminazione avviene attraverso varie vie: 500 grammi li emettiamo con il sudare ed altrettanti con l'aria umida dei polmoni.

Con il calore queste cifre variano perché la quantità d'acqua eliminata con il sudore è superiore. Di qui il desiderio di bere che non è conseguente solo ad un'esigenza fisiologica, ma anche ad un richiamo psichico e ad una ricerca di refrigerio. Ma non bisogna esagerare perché se, come abbiamo detto, l'acqua è indispensabile è anche vero che se ne ingeriamo più del necessario si accumula, con danno, nei tessuti (la conseguenza più appariscente è l'aumento di peso).

Quanto si deve bere, dunque, quando fa caldo? Fra acqua di fonte (che è senza dubbio la bevanda fisiologica per eccellenza), spremute di frutta, gazzose, tè, caffè ed altre bibite ad un individuo che fa vita sedentaria dovrebbero bastare un litro-un litro e duecento grammi in più del normale. Ma il problema della grande sete non si risolve soltanto con la quantità bensì anche con la qualità delle bevande e con il modo di sorbirle.

Per tutti vale una raccomandazione: d'estate niente (o pochissimo) alcol: è inutile e dannoso introdurre nell'organismo delle calorie, quando fa già tanto caldo, che oltretutto non hanno potere nutritivo e non forniscono energia muscolare. L'acqua minerale, naturalmente o artificialmente gassata, ha il vantaggio di estinguere la sensazione di arsura, perché il suo contenuto di anidride carbonica produce una specie di piccola anestesia delle mucose della bocca e della gola; ma se ne deve bere in quantità moderata perché col tempo può provocare dilatazione di stomaco; è sconsigliabile a chi soffre di iperacidità. Anche la birra è un buon dissetante, ma per essa valgono le medesime osservazioni fatte per le acque minerali. Ottimo è il tè (sempre che se ne beva quantità moderate) poiché al potere dissetante aggiunge quello di elevare il tono depresso dal caldo.

Giova ricordare che è bene sempre bere lentamente e mai bevande troppo fredde, specie quando si è accaldati: la sensazione piacevole di refrigerio si può pagare con disturbi anche gravi come crampi allo stomaco o paralisi gastrica acuta.

Ma la sete non si combatte solo con le bevande. D'estate, per ridurre questo stimolo, si deve adottare una dieta alimentare ridotta come quantità, povera di grassi, ricca di frutta e di verdura, più salata per compensare la perdita di sali che si verifica con la sudorazione.

r. a.

AMICI FEDELI — Gli animali in casa

Il pesce non vuole la boccia

C'è chi inorridisce, a ragione, al pensiero che i francesi allevano le oche tenendole inchiodate su un asse di legno e rimpinzandole forzatamente di cibo e magari tiene in casa un uccellino in una gabbia di pochi decimetri cubi; vi sono altri che amano il proprio cane o gatto e poi, usciti dalla porta, vanno a uccidere altri animali che non sono poi molto diversi.

Ciò dimostra che in genere non si hanno ben chiare le idee di come deve essere trattato un animale. Vi sono molti degli animali che si prendono in casa, facciamo un esempio, un cane che per mole, aggressività, abitudini di vita libera non è in grado di condividere la nostra esistenza, e ne fanno un infelice anziché un prediletto.

D'altro canto vi sono commercianti di animali che non consegnano al compratore manuali con le regole per allevare bene la bestiola che hanno acquistato e questi andrà avanti a tentativi arrecandole danno. Ciò avviene anche per il pesce rosso che ben pochi sanno alimentare e tenere igienicamente. Basti pensare che sono ancora in vendita le bocce di vetro rotonde anziché quelle rettangolari regolamentari. E' ben noto, infatti, che l'abitare in una camera rotonda porta a vere e proprie nevrosi.

Parliamo dunque dal punto base: è vero che un animale costituisce una piccola porzione di natura, ma è altrettanto vero che non tutti gli animali sono adatti a rappresentare la natura in casa nostra. Gli animali che non si devono ospitare in casa appartengono a tre categorie: quelli che non potrebbero vivere con noi (ad esempio una tigre); quelli coi quali noi non potremmo vivere, (ad esempio un cobra), e quelli che non sono in grado di vivere in una casa normale, ad esempio un cane Sanbernardo.

G. C. Ferraro Caro

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Punto cardinale; 6. Arnese dell'incisore; 11. Una gallina, originaria dell'Africa; 17. Un periodico; 19. Giorno della settimana; 20. Fa[illegible]... senza vocali; 21. Porta il basto; 22. Servono al fumatore; 23. Conto Corrente; 24. Il congedo liturgico di un tempo; 25. Società segreta; 26. Ciottolo d'oro; 27. Sigla del nostro Club Alpino; 28. A te; 30. Concessione; 31. Comune della Puglia, in provincia di Brindisi; 32. Marca d'auto americana; 33. Buon umore; 35. La custodisce l'uomo d'onore; 37. L'amante di Piramo; 38. Pianta delle graminacee; 39. Stende atti testamentari; 40. Scrisse «Storia universale»; 41. La fa il gatto; 42. Grande cavità dello stomaco di ruminanti; 43. Comune in provincia di Pavia; 45. Fila di persone dinanzi ad uno sportello; 46. Fu distrutta insieme a Gomorra; 47. Fiume della Stiria, affluente della Drava; 48. Antimeridiano; 49. Il mattino ce l'ha in bocca; 50. Elezione; 51. Si ritira dopo fatta la penitenza; 52. L'ingiunta dea; 53. In fondo alle... stanze; 54. Può diventare purulenta; 55. Tenaglia da palombari; 57. Ovvero; 58. Ricopre la mollica del pane; 59. Raccoglitore di mozziconi; 62. Stato della penisola balcanica; 63. L'avverbio dei rassegnati; 64. [illegible] Giulietta.

VERTICALI: 1. Si ricevono in casa con i dovuti riguardi; 2. Si accende d'estate; 3. Targa automobilistica internaz. dell'Egitto; 4. L'attore con l'hobby del caricaturista; 5. Segue la «s»; 6. Città e porto della Corsica; 7. Congiunta; 8. Manto ovino; 9. Un filo... senza capo; 10. Nord-Est; 11. C'è chi la stritola... e non è del suo sacco; 12. Spesso non fa il monaco; 13. Ha dimora nello stagno; 14. Uno dei compagni di Ascanio, ricordato nell'Eneide; 15. Due nullità; 16. Il nome di De Gasperi; 18. Titolo regale; 19. Appendice esterna del fiore; 22. Grosse forbici per tagliare lamiere; 23. Un elemento del motore a scoppio; 25. Stato del Brasile meridionale; 27. Fianco di montagna; 29. Cittadina in provincia di Cremona; 31. Località del Portogallo con famoso Santuario; 32. Mossa simulata dello schermitore; 34. Lo è l'avaro; 35. Suffisso che forma il diminutivo; 36. Dea romana della frutta; 37. Chitarra peruviana; 39. Caratterizzava Adamo ed Eva, prima del peccato originale; 40. Guidatore indiano di elefanti; 41. Ha per capoluogo Edimburgo; 42. Era ministro degli Interni, all'epoca del referendum costituzionale; 43. Sono sempre sporchi di farina; 44. Nome d'uomo; 46. Piccolo boccale di liquidi; 47. Erba odorosa delle labiate; 50. Un gas per insegne luminose; 51. Città dell'Urss; 54. Si prepone a Galdino e a Cristoforo; 55. Gavitello di ormeggio; 56. Apre la serie numerica; 58. Campobasso su targa; 59. Per Ringraziamento (sigla); 60. Simbolo chimico dell'«erbio»; 61. In mezzo al... seme.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

ACCUSA■CRUMO■CIANURO
V■ENAL■RISO■SANCIO■L
EP■OLIVETO■SANDRO■CI
RAS■ACETO■DANARO■CAV
STOP■ENO■POLIPO■PARI
AEREO■A■SALUTE■TOSCA
■RIDDA■VANITA■DENTI■
ENARE■MILANO■T■ACINI
MANO■FATIMA■CAB■ETON
ILO■MATITA■ARRAS■AMO
LE■SIRENA■CROAZIA■AP
I■SOMARO■CRAC■ARRA■I
OMICIDA■STILE■REALTA

il rebus (8-8)

SOLUZIONE

Botte G; A I tori; N e si = BOTTEGAI TORINESI

IL GIOCO DEGLI scacchi

SOLUZIONE del problema n. 500: 1. Db1

N. 501 (11 + 6)

F. Gamage (1° Pr. «American Chess Bulletin» 1940)

Il Bianco matta in 2 mosse

Miniature

WASIUKOV - ALBURT (Baku 1972) Vecchia Indiana: 1. Cf3,d6 2. g3,g6 3. Ag2,Ag7 4. 0-0,e5 5. d3,Ce7 6. Cbd2,0-0 7. c3,a5 8. a4,h6 9. e4,Cbc6 10. e x d5,C x d5 11. Te1,Te8 12. Cc4,Ae6 13. Cg5,Dd7 14. Df3,Tad8 15. Cd4?,D x d5 16. D x f7+,Rh8 17. C x e6+,T x e6 18. Cf7+,Rg8 19. C x d8, il Nero abbandona.

NOTIZIARIO

Circolo aziendale «La Stampa» — Si è concluso il 1° torneo sociale di III categoria. Vi hanno partecipato 16 giocatori con 8 turni di gioco secondo il sistema svizzero. Classifica finale: 1. Pezzuto Aldo con punti 6½; 2. Traversa 6; 3.-5. Spatola, Sonego e Bausano 5; 6.-8. Girardi, Furlatto e Bonassola 4½; 9. Urbani 3½; 10.-11. Parmesani e Scoda 3.

Il torneo dei non iscritti alla Fsi è stato vinto da Zallio con punti 7½ su 8; seguono nella classifica finale: 2. Orioleai 6; 3. Beltramo 5½; 4. Balro 5; 5.-7. Nepote, Pivotto e Buri 4; 8. Breglia 3½; 9.-10. [illegible] e Gionco 3; 11. Rozzetti 1.

* *

BONN — L'ex campione del mondo Boris Spassky ed il g. m. Paul Keres, a conclusione del Torneo internazionale di Dortmund, hanno disputato una partita con un calcolatore elettronico. L'incontro, che ricopre una grande importanza per gli studiosi di cibernetica applicata al gioco degli scacchi, si è disputato all'interno dell'Università di Bonn. La macchina è un computer IBM 370/165. Spassky non ha avuto difficoltà a vincere in sole 18 mosse; il suo collega Keres si è imposto sull'insolito avversario in 58 mosse.

Ferruccio Pezzuto

la dama

"Miniatura"

Il B. muove e vince. (M. Sa[illegible]ler).

SOLUZIONE: 25-20, X; 32-28, X; X, 33x42; 3x48; X; 46x50+.

"Match" Kouperman-Tsjegolew

(a) Kouperman-(n) Tsjegolew: [illegible] ... pari.

(b) Tsjegolew-(n) Kouperman: [illegible] ... ecc.; pari.

Carlo Barbero

bridge

Questa smazzata è capitata a Stefano Torrisi, giovane e promettente bridgista torinese. La Dichiarazione (Nord-Sud in seconda). Sud: 2 fiori; Ovest: passo; Nord: 2 cuori; Est: 2 picche; Sud: 3 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 fiori; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 quadri; Est: passo; Sud: 7 S.A.

Nord: ♠ 875 ♥ A76 ♦ D932 ♣ D32

Ovest: ♠ 6 ♥ F9532 ♦ 108764 ♣ 76

Est: ♠ F109542 ♥ R108 ♦ RF5 ♣ 8

Sud: ♠ ARD ♥ D4 ♦ A ♣ ARF10954

Sud (Torrisi), dopo aver ricevuto l'appoggio a fiori (4 fiori) chiede i Re (4 S.A.) e avuta la risposta del possesso di un Re (5 quadri) conta 13 prese e giustamente dichiara il grande slam a S.A. Ma Nord si è distratto e su 4 S.A. ha dichiarato di possedere un Re che in realtà non ha. Le prese per il giocante sono quindi solamente 12. Ricevuto l'attacco di picche Sud riesce tuttavia a realizzare il grande slam. Incassa Asso, Re e Dama di picche e 7 prese a fiori giungendo ad un finale a 3 carte, con al morto Asso secco di cuori e Dama seconda di quadri e in mano Asso secco di quadri e Dama seconda di cuori.

La presenza dei 2 Re mancanti nella stessa mano (nell'esempio Est che è intervenuto in dichiarazione) permette a Sud di realizzare tutte le prese. Sulla battuta dell'ultima fiori, infatti, Est è compresso (compressione degli assi secchi) e deve rendere secco un Re. Se Sud indovina quale è il Re che Est ha reso singolo, realizza le rimanenti prese incassando per primo l'Asso corrispondente.

Est, che non sapeva della Dama di cuori in mano al giocante seccò il Re di cuori: Torrisi realizzò l'Asso di cuori del morto e rientrato in mano con l'Asso di quadri intavolò la Dama di cuori vincente. 7 S.A. fatti.

a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEIRINI

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA' — «Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007) — Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE — Operazione «Eros» per Hawke. Riuscirà la bella che viene dallo spazio a sedurre il nostro indistruttibile eroe?

DICK TRACY E LA GANG SPAZIALE — Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(73 — Continua)

STASERA ALLA TV

Giallo: cerchiamo...

PRIMO: comincia il "Giallo al Gatto nero" - SECONDO: comici

Poliziesco in due puntate, a tamburo battente (la seconda, con la soluzione dell'enigma, è prevista per domani) stasera alle 21 sul Primo Canale. Ambientato a Montecarlo, in una cornice cosiddetta di fasto e di mondanità, nel locale notturno dal quale prende il titolo SERATA AL «GATTO NERO», il telegiallo compenserà in parte i fanatici del varietà del sabato, i nostalgici di canzoni e di numeri musicali perché le une e gli altri non mancano, nel contorno della vicenda, assicurati dalla cantante lussemburghese Anne Marie David, vincitrice dell'ultimo Eurofestival. La storia è dei noti Casacci e Ciambricco, ma stavolta senza il tenente Sheridan (era ora) e l'ha diretta il regista Mario Landi, che, con un vezzo alla Hitchcock, vi è ritagliato anche una particina come interprete.

Al centro dell'intreccio è un gruppo d'artisti di cabaret che s'esibiscono in un «night» alla moda. Sospettati dalla polizia d'essere complici di un pericoloso bandito, i protagonisti vengono tenuti d'occhio dal commissario locale M. Roche (Pino Colizzi). Miroire, fantomatico personaggio della malavita parigina, è il presunto autore di una rapina a mano armata in una gioielleria di Cannes. Le ricerche della polizia si indirizzano verso Sonia Godisky (Gaia Germani) un'affascinante soubrette che, secondo informazioni, avrebbe avuto negli ultimi tempi rapporti sentimentali con il «gangster». Teatro delle indagini è «Il gatto nero» di Montecarlo dove Sonia si sta esibendo.

La scomparsa improvvisa della ballerina ed altri misteriosi avvenimenti convincono Roche, che sta conducendo le indagini in collaborazione con l'Interpol, che i gioielli rapinati possono essere nascosti nel locale e che altri che vi gravitano siano implicati nella vicenda. Vivendo la vita del «night», Roche ha la possibilità di seguire gli strani atteggiamenti dei vari indiziati: in particolare: Katy (Aldina Martano) la giovane ballerina dal temperamento aggressivo; Paris (Gianni Musy) il fotografo pieno di velleità e ambizioni; Pierre (Paolo Ferrari) il direttore del locale; Helga (Elsa Ghiberti) la coreografa, matura e ricca innamorata di Pierre; Lonero (Renato Sellani) l'enigmatico pianista. La puntata si conclude con alcuni colpi di scena e con una seconda vittima dopo la prima della rapina. Ora a Roche si aggiunge nelle difficili indagini il commissario Marchand (Armando Francioli).

Laura Tavanti, Paolo Ferrari e Gaia Germani, tre personaggi del «giallo» in due puntate scritto da Casacci e Ciambricco, con la regia di Mario Landi

Sul Secondo, alle 21,20 con il film A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI? diretto da Esodo Pratelli ed interpretato da Eduardo, Peppino e Titina De Filippo, Paolo Stoppa e Clelia Matania, prosegue il ciclo del cinema comico COME RIDEVANO GLI ITALIANI. Si tratta della seconda esperienza cinematografica dei De Filippo, che avevano già partecipato insieme a «Il cappello a tre punte» un film del 1934 con la regia di Mario Camerini, accolto con favore dal pubblico e dalla critica. Questo, realizzato nel 1942, è la trasposizione sullo schermo dell'omonimo testo teatrale di Armando Curcio.

Con questo film l'ottimismo artificioso della commedia cinematografica degli Anni Trenta, sembra crollare per far posto ad una ironica autocritica, nella quale si rifletteva la tragedia della guerra. La maschera emaciata d'Eduardo, i suoi occhi affossati, la sua comicità amara, e l'umanità burlesca ed immediata di Peppino rispondevano meglio a un momento storico in cui il pessimismo diventava un sentimento più giustificato e attuale. Son gli anni in cui gli italiani cominciavano a ridere su se stessi e sui miti fino a ieri accettati incondizionatamente. Eduardo, che portava sullo schermo una comicità popolare e dialettale, l'unica sopravvissuta ai margini della cultura ufficiale, seppe far ridere la gente sui lati umoristici della vita quotidiana.

Protagonista della vicenda è Eduardo Parascandolo, un nobile decaduto che ha raggiunto una specie d'indifferenza «stoica» nei confronti della vita e soprattutto del denaro, fonte di molte miserie umane. Il nobile signore ha alcuni discepoli fedelissimi (Peppino De Filippo e Paolo Stoppa) con i quali teorizza sulla necessità del distacco dalle passioni meschine.

Parlando della vacuità delle «apparenze» che rendono l'uomo schiavo del denaro e dei beni fittizi che esso procura, Eduardo finirà tuttavia per spingere, involontariamente, i suoi adepti proprio verso la tanto disprezzata ricchezza. Il «filosofo» rimarrà solo e si ritirerà in una baracca vicino al mare dove potrà ridersene dei soldi e compiangere chi ne resta stoltamente schiavo.

* *

I programmi del Nazionale sono completati da un'inchiesta di AZ: UN FATTO, COME E PERCHE' (ore 22,15) e quelli del Secondo (ore 22,50) dalla telecronaca dell'assegnazione del premio letterario «Strega».

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

- 17 —: Per i più piccini
- 17,30: Telegiornale del pomeriggio.
- 17,55: Concerto.
- 19,10: Il giorno della vita (documentario).
- 19,35: Tempo dello spirito.
- 19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: Serata al Gatto Nero
- 22,15: A-Z: Un fatto, come e perché.
- 23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

- 17,45: Scacco al re.
- 21 —: Telegiornale.
- 21,20: Come ridevano gli italiani.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,30: Un'ora per voi - 14,45: Canoa - 18,50: Pop Hot - 19,10: L'ospite d'onore (telefilm) - 19,35: Il mondo in cui viviamo - 20,05: Telegiornale - 20,15: Le canzoni - 20,40: Estrazioni del Lotto - 20,45: Il Vangelo di domani - 21: Gatto Felix - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il Fiacre n. 13.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23

- 15,10 Sorella radio
- 15,45 Gran varietà
- 17 — Estrazioni del Lotto
- 17,10 Mantovani e Manuel Dias Cano
- 17,55 Concerto per il Papa diretto da Leonard Bernstein
- 19 — A tempo di valzer
- 19,30 Cronache del Mezzogiorno
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 Jazz concerto
- 21 — Vetrina del disco
- 22 — Discoteca sera
- 22,25 Gli hobbies
- 22,30 Lettere sul Pentagramma
- 23 — I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30;

- 14,00 Il mito della donna
- 14,30 Trasmissioni regionali
- 15 — Il cantautore
- 15,40 Fausto Papetti, Augusto Martelli, Peppino Di Capri
- 16,35 Incontri di musica e pubblico
- 17,25 Estrazioni del Lotto
- 17,45 Ping-pong
- 18,05 Europa Music Hall
- 18,35 La musica e le cose
- 19,55 La via del successo
- 20,10 La fanciulla del West, di Giacomo Puccini
- 22,43 Musica folklorica dalla Russia
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 Poltronissima
- 23,45 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21

- 13,30 Intermezzo
- 14,30 Mireille, di Charles Gounod
- 17 — Le opinioni degli altri
- 17,20 Musiche di Nicolas Mehul
- 17,45 Taccuino di viaggio
- 18,15 Cifre alla mano
- 18,30 Musica leggera
- 18,45 Avanguardia
- 19,15 Concerto della sera
- 20,45 Gazzettino musicale
- 21,30 I concerti di Roma, direttore Luciano Berio
- 22,25 Il grido, di Desai

DOMENICA ALLA TV

...l'assassino

★ Si conclude il "Giallo" ★ Ancora "ESP"

In ventiquattro ore si esaurisce l'inchiesta del commissario Roche, almeno per gli spettatori di «SERATA AL GATTO NERO», il telegiallo che si concluderà domani, domenica.

La risoluzione del giallo arriva dopo una serata interamente trascorsa al Gatto Nero alla presenza di tutti i personaggi che hanno avuto una parte piccola o grande nella vicenda. I protagonisti principali del giallo di Casacci e Ciambricco sono: Pino Colizzi, Paolo Ferrari, Laura Tavanti, Gaia Germani, Armando Francioli, Aldina Martano, Gianni Musy, Franco Silva, Renato Sellani, Elsa Ghiberti, Wanda Vismara.

* *

Si riparla di Croiset sul Secondo (ore 22,30) con «A PROPOSITO DI ESP». Si tratta di un dibattito sulla parapsicologia che vuole rispondere, almeno in parte, agli interrogativi che il pubblico si è posto dopo la visione delle quattro puntate di ESP, il programma televisivo diretto da Daniele D'Anza, protagonista Paolo Stoppa. Croiset è presente a quest'incontro.

DOMANI SUL VIDEO

primo canale

- 11 —: Santa Messa.
- 12 —: Domenica ore 12.
- 12,30: Colazione allo Studio 7
- 13,30: Telegiornale del mattino.
- 14 —: A - come agricoltura.
- 17 —: Difesa di un amico - Braccobaldo show.
- 18 —: Telegiornale del pomeriggio.
- 18,10: Gli ultimi sette secondi.
- 19,05: Prossimamente.
- 19,20: La vipera - Telegiornale sport.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: Serata al Gatto Nero, giallo con Paolo Ferrari e Laura Tavanti (ultima puntata).
- 22,20: La domenica sportiva.
- 23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

- 19,30: Sport.
- 21 —: Telegiornale.
- 21,20: Ieri e oggi.
- 22,30: A proposito di esp
- 23,30: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,30: Telegiornale - 14,35: Telerama - 15: Canoa - 18,05: La scommessa (telefilm) - 18,55: Telegiornale - 19: Domenica sport - 19,10: Salone int. dell'aviazione - 20,10: Piaceri della musica - 20,40: La parola del Signore - 20,50: Sette giorni - 21,20: Telegiornale - 21,35: La saga dei Forsyte - 22,40: La domenica sportiva - Telegiornale.

DOVE ANDIAMO STASERA

Peppino Principe, «Oscar» della fisarmonica, si esibisce questa sera a Savona con la sua orchestra

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica est.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: questa sera ore 21 e 15 Piossasco, Chiesa di San Vito. Concerto sinfonico diretto da R. Capasso. Orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero.

IPPODROMO DI VINOVO: ...

AL BAGATELLE ... AL FLORIDA ... BELLE ARTI: 21 ballo liscio. CASTELLINO: ore 21 New Men. CLUB 84: ore 21 orch. Lucy. CHALET: 21 L'altra faccia. CIRCUS CLUB ... DU PARC: 21 orch. Beriano. EDEN ... FORTINO: ore 21 orch. Bernese. GARDEN ... LA PERLA ... GAY ESTIVO: ore 21 Chi-co-cha. GIPSY ... LE ROI ... MASSAUA: ore 21 La Nuova Edizione. PRINCIPE: ore 21 Bruno Chieco. REPOSI: ore 21 orch. Denise.

BOCCACCIO ... MIMI CABARET ... SHAKER - PIANO BAR ... SAN GIORGIO ... WEST-END ...

ANATIQUE ... BABY ... CAPRICE ... HOLIDAY: chiusura estiva. LERI CLUB ... LIDO WHISKY ...

cinema prime visioni

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ALFIERI (p. Solferino ...) - Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh ... ★ Dal romanzo di Margaret Mitchell
A.B.C. (v. Brescia ...) - Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff ... ★ Poliziesco
ALEXANDRA ... - Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. Scope. Colori. ★ Lotta orientale
CONTINENTAL (v. Nizza ...) - L'isola misteriosa e il capitano Nemo, O. Sharif ... Colori. ★ Avventuroso, da G. Verne
ERBA ... - La carica dei 101, colori di prod. Walt Disney ... ★ Disegno animato
FARO ... - Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. Scope. Colori. ★ Lotta orientale
FIAMMA ... - In viaggio con la zia ... ★ Commedia
FORTINO ... - L'isola misteriosa e il capitano Nemo, Omar Sharif. Colori. ★ Avventuroso, da G. Verne
HOLLYWOOD ... ★ Poliziesco sportivo
LA PERLA ... - Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo ... ★ Lotta orientale
MASSAUA ... - L'isola misteriosa e il capitano Nemo, Omar Sharif. Colori ... ★ Avventuroso, da G. Verne
PIEMONTE ... - Texas addio, Franco Nero ... Colori. ★ Western
PRINCIPE ... ★ Drammatico
STATUTO ... - Chi ha ucciso Jenny?, J. Garner ... ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE ... - Vedi sopra.
ALFA ... - Gli specialisti, Johnny Hallyday ... ★ Drammatico
CRAVESANA ... - La via del Rhum, Brigitte Bardot, Lino Ventura. Colori ... ★ Commedia
GIOBERTI ... - Attila, Anthony Quinn, Sophia Loren. Colori. ★ Storico avventuroso
MILANO ... ★ Western — Il segreto del vestito rosso. Colori. ★ Giallo
OLIMPIA ... - Non predicare spara, Sidney Poitier. Colori ★ Western
PO ... - Il pretro del padre, Giuliano Gemma. Colori ...

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

spettacoli di provincia

Piemonte

ALESSANDRIA ... ASTI ... AOSTA ... CANELLI ... CUNEO ... NOVARA ... VERCELLI ...

in Liguria

GENOVA ... LA SPEZIA ...

DA OGGI IN PRIMA

IL GRANDE VALZER (in prima all'Arlecchino) — Nel 1948 si proiettò in Italia un film americano che Julien Duvivier aveva realizzato in America otto anni prima e a causa della seconda guerra mondiale non importato da noi. Si trattava di «The great waltz», un fastoso musical romantico in bianco e nero di cui l'odierno film di Andrew L. Stone è il «remake» a colori realizzato trentacinque anni dopo. Nei ruoli allora affidati a Fernand Gravey e Luise Rainer — due interpreti popolarissimi nel 1938 — si vedono ora Horst Buchholtz e Mary Costa. «Il grande valzer» riassume con toni da romanzo rosa parte della vita di Johann Strauss junior, sia per quello che riguarda la competizione con il padre, J. Strauss sr., nella composizione dei famosi valzer viennesi, sia per quanto concerne la propria vita privata, nella quale il giovane musicista era legato a Jetty Triffe, celebre soprano di lui più vecchia di dieci anni, separatasi da un ricco barone per seguire le sorti del compositore.

MONTEVERDI: Oggi a tre domani ...
ARSENALE: Homo eroticus.
GOLDONI: Il grande duello.

SAVONA

FILM DEL GIORNO

È Ferragosto sul Naviglio

"Milano rovente" di Lenzi, con Antonio Sabàto e Philippe Leroy

Marisa Mell, interprete femminile del film

MILANO ROVENTE di Umberto Lenzi, con Antonio Sabàto, Philippe Leroy, Marisa Mell, Carla Romanelli, italiano, drammatico, scope a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — Cangemi Salvatore, Totò per i suoi, è un giovane boss della malavita che, trapiantato a Milano dalla Sicilia, usa il commercio degli agrumi come copertura della sua losca attività di sfruttatore di prostitute, quelle di classe extra catalogate come squillo, le altre a spasso sui marciapiedi. Una delle prime è trovata morta nella piscina d'un club; assassinata, non c'è dubbio. Questo delitto è il primo granello che inceppa la macchina del crimine facente capo a Totò, e non si tarda a sapere in qual modo la malcapitata è stata fatta fuori dagli appartenenti a una ghenga di marsigliesi desiderosi di servirsi dell'organizzazione Cangemi per meglio spacciare narcotici. Totò rifiuta le profferte del Capitain, il boss marsigliese, gelido prepotente del quale il giovane siciliano non vuol sentirsi schiavo.

Un gangster d'oltre oceano, indesiderato negli Usa e rispedito in Italia, cerca di far accordare Totò e «Le capitain», ma si tratta d'un patto effimero, tant'è vero che i contrasti riesplodono feroci sino a un epilogo sotto un certo aspetto non prevedibile.

GIUDIZIO — Dopo Torino nera, Milano rovente: la malavita delle città del Nord è passata in rassegna dal nostro cinema commerciale, pronto a romanzare e, vogliamo credere, a esagerare i fatti, a caricare le tinte; speriamo insomma che sotto il profilo canagliesco Milano, anziché rovente, sia al massimo calda (e ce ne sarebbe già abbastanza). A badare al film, la capitale lombarda è peggio di Chicago, Marsiglia, Amburgo e New York addizionate. Narrato con speditezza, il racconto non molla mai la presa e Milano, dall'Alzaia Naviglio Grande all'Ortomercato, da Ripa Ticinese agli scorci del centro e della nebbiosa periferia, vien fuori in maniera suggestiva. Di corretto mestiere l'interpretazione.

a. vald.

ZANNA BIANCA

Franco Nero per London

ROMA, 23 giugno.

«Zanna bianca», il celebre romanzo di Jack London, sarà portato sullo schermo da Lucio Fulci, con Franco Nero e John Steiner come interpreti.

Steiner, che esordì nel cinema in «Marat-Sade», accanto a Glenda Jakson, è uno degli attori preferiti di Damiano Damiani con il quale ha girato «L'istruttoria è chiusa, dimentichi». Quest'anno ha partecipato a due film di prestigio: «Via Rasella» di Gerge Cosmatos e «La villeggiatura» di Marco Leto con il quale ha riscosso un successo personale al festival di Cannes.

«Zanna bianca» è interpretato anche da Virna Lisi e da Fernando Rey. La «troupe» è partita per Salisburgo dove, tra qualche giorno, cominceranno le riprese «esterne». Dopo la permanenza in Austria, che si protrarrà per un mese, Fulci continuerà la lavorazione a Madrid, e quindi a Roma. (Ansa)

L'orchestra del Regio stasera a Piossasco

Questa sera il Centro Culturale di Piossasco, per la stagione dei «Concerti di Primavera», ospita l'Orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino.

Direttore Riccardo Capasso, saranno eseguite musiche di Weber, Wagner e Mendelssohn.

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — Al CORSO «Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto» (western comico italiano); all'ARLECCHINO «Il grande valzer» (biografia romanzata di Johann Strauss); al CAPITOL «Pugni, pupe e pepite» (western 1960 con John Wayne); all'ALFIERI, fino a lunedì, «Via col vento» (il colosso del 1939, dal romanzo americano); all'AMBROSIO «I due gondolieri» (commedia del 1958); all'AUGUSTUS «Un dollaro d'onore» (un classico del western, 1959); al LUX «La guerra dei mondi» (fantascienza, riedizione 1953 dal romanzo di Wells).

ALTRE VISIONI — Ai CONTINENTAL, FORTINO, VINZAGLIO, MASSAUA «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» (avventuroso, da G. Verne); all'ELIOS «Tarzan e gli uomini blu» (avventuroso); all'OROPA «Le avventure di Scaramouche» (in costume); al CUORE «Hello Dolly» (musical celebre con la Streisand); all'ERBA «La carica dei 101» (lungometraggio a disegni animati di W. Disney); al GIOBERTI «Attila» (storico-avventuroso); all'ODEON «Tarzan sulle montagne della Luna» (avventuroso); al JOLLY «Il settimo viaggio di Sindbad» (fiabesco-avventuroso); al LANTERI «Totò contro Maciste» (farsa avventurosa); all'ERIDANO «Provaci ancora Sam» (commedia con W. Allen); al GHIGO di Moncalieri «L'eroe di Babilonia» (mitologico); al CARIGNANO? RIA «Maciste nelle miniere di Re Salomone» (mitologico-avventuroso).

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Vecchi scherzi sul video

— Hai visto la Tv di questa settimana?

— Che indecenza!

— Come? E' stata di buon livello! Ha cominciato, sabato, con UN DISCO PER L'ESTATE, importante rassegna, specchio del talento e dell'estro canoro...

— Macché talento, macché estro: è un'industria che sforna il prodotto in serie... canzonette come saponette... tutte uguali...

— C'erano pure gli intermezzi comici di Walter Chiari...

— Bella roba! Quello che Chiari aveva guadagnato con «L'appuntamento» l'ha perso sabato scorso a Saint-Vincent. Gli attori non dovrebbero mai accettare incarichi del genere, ci rimettono sempre... Piuttosto, se volevi della vera comicità non avevi che da cambiare canale: sul «secondo» stavano trasmettendo FERMO CON LE MANI, il primo film di Totò.

— Davvero? Sul «secondo»? Ma cosa mi dici! Non me ne sono accorto...

— Tu non ti accorgi mai delle cose che valgono...

— Andiamo! ESP, per esempio, me lo sono gustato da cima a fondo... uno sceneggiato ben fatto, ben interpretato, serio.

— Serio, serio... Io ci andrei cauto. Era, in fin dei conti, della parapsicologia a fumetti.

— Cosa devo sentire! Mi butti giù ESP e magari sei capace di difendere quella porcheriola, l'unica della settimana, che hanno dato lunedì... quel filmettino, IL BARONE, con Jean Gabin.

— Non capisci proprio niente! Nella sua esilità...

— Direi inconsistenza assoluta...

— Esilità, mio caro... nella sua esilità, per altro garbatissima, la pellicola era piena di spirito francese e di intelligenza tipicamente francese. E' naturale che non sia piaciuto a te che ti diverti solo se in un film ci sono quattro o cinque accoppiamenti...

— Calunnia! Tanto è vero che ho altamente apprezzato la prima parte de LA CARRIERA, austero telefilm italiano sull'avventura di due provinciali nel tentacolare mondo milanese degli affari...

— Una noia! Tutto falso, sforzato. Dopo dieci minuti cascavo dal sonno. Ho cercato di salvarmi sul «secondo»...

— Dove ti sei imbattuto in quel delizioso giochino che si chiama MA CHE TIPO E'? Che risate mi son fatto con quegli scherzi giocati in studio a gente che non sapeva di essere ripresa dalla telecamera... Originalissimo!

— Ma fammi il piacere! Roba vecchia come il cucco! Il sistema della telecamera nascosta lo usavano gli americani quindici anni fa... e poi lo ha usato Nanni Loy in «Specchio segreto»... In più, qui, la faccenda era lenta e sbrodolata... Una barba!

— Sei un incontentabile, un acido, un fazioso. Spero almeno che ti sarà stato gradito il debutto de LA PALLA E' ROTONDA del professor Barendson.

— Neanche per sogno! A giugno il calcio ci esce dagli occhi e dalle orecchie! Basta con il calcio! Sono stufo di sentir parlare di «paron» Rocco, ne ho fin sopra i capelli dello stilista Gianni Rivera, avverto un leggero senso di nausea per Helenio Herrera il «mago»!... Per fortuna che in alternativa c'era IL BRACCIO SBAGLIATO DELLA LEGGE con Peter Sellers.

— Humour britannico... Sì, sì, non male, ma io preferisco la farsa dichiarata e paesana di GIOCHI SENZA FRONTIERE...

— Non riusciremo ad andare mai d'accordo, noi... Vediamo: e ieri sera?

— Veramente... tra il rotocalco e la commedia che non mi attirava... ieri sera mi sono astenuto...

— Pure io! Finalmente d'accordo nel tenere spento il televisore.

Ugo Buzzolan

Corrado durante la registrazione di «Appuntamento italiano», programma per gli italiani che lavorano all'estero

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
ESP	6 +
Il barone	6 +
Parola ai giudici	7
Palla rotonda	6
SECONDO CANALE	
Fermo con le mani	7
Ieri e oggi	6
Ma che tipo è?	6 —
Giochi senza frontiere	6

MOMENTO ESPLOSIVO

LO BELLO MINACCIA BUTICCHI

"Se parla - dice Eligio - ferma il calcio italiano,,

Ancora Lo Bello in primo piano sulla scena calcistica. C'è tanta paura che parli. A svantaggio di chi non si sa, ma stando a quanto minaccia lo stesso cuore già ha dichiarato padre Eligio le confessioni sarebbero una bomba. Ieri padre Eligio, sulla porta del Tribunale che lo giudica, in merito alla diffamazione nei confronti degli arbitri ha dichiarato: « Se Lo Bello dice tutto quello che sa, come lo so io, ferma il calcio nel giro di pochissime ore.

Padre Eligio fa testo relativamente, ma Lo Bello ha rincarato la dose concedendo a « Paese Sera » un'intervista esclusiva nella quale raggiunge il culmine dell'interesse pubblico quando annuncia : « Al momento giusto farò scoppiare una "bomba" che distruggerà definitivamente Buticchi. Lui continua a sparare su di me, ma io rispondo con il silenzio e questo, di riflesso, lo fa impazzire. Io non accetto le sue provocazioni, però stia attento perché se mai dovesse scapparmi la pazienza denuncio certe cose che lui conosce bene. Non ho fretta, aspetto ».

Nel corso dell'intervista è stato chiesto a Lo Bello se è vero che odia Rivera. Ha risposto: « Ma vi sembro così cretino da credere che mi diverto a mettermi contro un giocatore amato da tutti, proprio perché così pubblicizzato dalla televisione? Se lo punisco è perché merita di essere punito.

Ha concluso con il processo a padre Eligio: « Se sarò citato — è stato il suo commento — porrò nelle mani del magistrato una patata tanto bollente che scotterà anche le persone solitamente al disopra di ogni sospetto ».

Corso perde la "guerra,, con Mazzola: va a Genova

Novità sul mercato del calcio. La notizia più interessante riguarda Mario Corso. L'Inter avrebbe accettato la richiesta da parte del giocatore di divorziare dal suo « nemico » Mazzola. Ora la società nerazzurra sta esaminando la proposta del Genoa che ha chiesto esplicitamente Corso. E' probabile che le trattative andranno in porto, anche perché Manai, a nome di Fraizzoli, sembra non voglia richiedere una gran cifra.

C'è stato uno scambio ufficiale. La Sampdoria e il Napoli si sono scambiato due giocatori. Improta nella prossima stagione vestirà la maglia blucerchiata mentre a Fotia è stata assegnata quella azzurra. Intanto continua la battaglia per Savoldi verso il quale sono in concorrenza Juventus e Inter. Le ultime notizie da Milano danno quasi per certo il trasferimento del giocatore bolognese alla squadra nerazzurra anche perché sarebbe già stato raggiunto un sostanzioso accordo sulla contro partita. Al Bologna andrebbero Magistrelli e Bedin più duecento milioni.

Pesaola, però, chiede ancora un centrocampista di valore sulla contropartita e l'Inter avrebbe promesso di cercarglielo scegliendo, se possibile, fra Boni della Sampdoria o Merlo della Fiorentina. Ma a questo punto quanto verrebbe quotato Savoldi?

COPPA ITALIA al bivio: forse domani conosceremo il nome delle due finaliste

Juventus, due punti Savoldi, test d'acquisto

La domenica del calcio offre ancora la Coppa Italia, con quattro partite da giocare. Sono tutti incontri importanti, perché la situazione nei due gironi è tutt'altro che decisa. Nel girone A, Inter e Juventus sono impegnate con le due semifinaliste emiliane. La Reggiana va a San Siro, il Bologna viene al Comunale. Sia i bianconeri che gli interisti debbono assolutamente vincere per presentarsi alla pari (sette punti) nel confronto diretto Juventus-Inter in programma il 27 giugno.

Nell'altro turno di semifinale il Cagliari riceve il Milan e l'Atalanta aspetta il Napoli. E' probabilmente l'ultima occasione per i bergamaschi se desiderano agganciare i rossoneri. E' chiaro che dopo le polemiche e l'ingiusta sconfitta di Milano l'Atalanta farà di tutto per rimettersi in corsa.

Vycpalek domani (inizio ore 18,30, stadio Comunale) confermerà la formazione vittoriosa a Reggio Emilia. L'unica variante riguarderà la difesa: Spinosi (o Morini) al posto di Marchetti. Su Savoldi ci sarà probabilmente Zaniboni. All'andata il « bomber » bolognese era stato controllato molto bene da Marchetti. Savoldi I, candidato a vestire la maglia bianconera (se le trattative andranno in porto) si presenterà al pubblico torinese desideroso di ben figurare.

Oggi i bianconeri riposano. Domani pranzeranno insieme. Questa la probabile formazione: Zoff; Spinosi, Longobucco; Cuccureddu, Zaniboni, Salvadore; Causio, Haller, Anastasi, Capello, Bettega. Altafini, che soffre per una leggera forma di lombalgia, andrà in panchina insieme con Piloni e Savoldi II.

Spinosi, a sinistra, con Marchetti e Vycpalek, rientra in squadra due mesi dopo il grave incidente di Terni (foto Moisio)

Spinosi per non partire

"Se mi confermano ne sarò felice!,,

Luciano Spinosi, due mesi dopo. La squalifica a Marchetti e le imperfette condizioni fisiche di Morini dovrebbero favorire il rilancio dello sfortunato terzino. Domani pomeriggio, contro il Bologna, Vycpalek potrebbe utilizzarlo nell'estrema difesa. Spinosi è pronto. Si era infortunato (frattura ai processi trasversi delle prime quattro vertebre) il 29 aprile scorso a Terni. Nell'effettuare un intervento acrobatico, era caduto pesantemente al suolo: la sua stagione era terminata in quell'istante.

« Ho passato dei brutti momenti, ma ora tutto è finito. Non ce la faccio più, ho una gran voglia di giocare », dice Spinosi. A Belgrado l'avevano portato in panchina. Racconta:

« Quella sera ho sofferto più di tutti. Avevo segnato la finalissima e ne ero ai margini. Certo, ho patito meno a non giocare in Nazionale. La maglia azzurra è importante, ma viene dopo la Juventus. Spero di rifarmi la prossima stagione ».

Erano circolate voci sulla possibile cessione di Spinosi. Poi non se n'è più parlato. Spinosi, sull'argomento, è sereno:

« Per il bene della Juventus avrei accettato volentieri il trasferimento anche se, naturalmente, mi sarebbe dispiaciuto lasciare una società come questa. Se mi confermano ne sarò felice ».

Ieri Spinosi si è sottoposto ad un nuovo controllo medico. Il responso è stato soddisfacente. Il suo impiego contro il Bologna dipende unicamente da Vycpalek che oggi, dopo aver parlato con il giocatore, prenderà una decisione. Spinosi non fa questioni di ruolo:

« Mi alleno da più di un mese. Solo giocando si entra in forma. I miei compagni sono senz'altro più preparati di me, ma io sono più fresco e posso essere utile. Ormai sono guarito e mi piacerebbe marcare Savoldi I. E' un grande attaccante. L'importante è non farlo segnare. In Coppa Italia siamo tornati in corsa e possiamo andare in finale. Ci basterebbe addirittura pareggiare con il Bologna e battere l'Inter. Comunque si cercherà di vincere entrambe le partite ».

Bruno Bernardi

BOXE

A Napoles non piace l'arbitro di Grenoble

José Napoles non gradisce l'arbitro inglese che, questa sera a Grenoble, dovrebbe dirigere l'incontro per il titolo mondiale dei pesi welter contro lo sfidante francese Roger Menetrey. Prescindendo dalle considerazioni che hanno spinto il messicano ed i suoi managers a proporre un altro candidato, l'americano Jay Edson, l'iniziativa del clan di Napoles è un chiaro sintomo della tensione che precede questo incontro. Napoles, che evidentemente vuole prendere tutte le precauzioni e cautelarsi da qualunque spiacevole sorpresa, ha convocato anche d'urgenza, con una telefonata transoceanica, Angelo Dundee chiedendogli di presentarsi come suo secondo.

Dal canto suo il campione europeo ha trascorso la vigilia del match con maggior serenità: « Non sarà certamente Napoles a regalarmi la vittoria — ha detto —. So, dunque, che tutto dipende da me. Qualunque sarà il risultato, rimarrò comunque convinto di essermi preparato con la massima serietà ».

L'inizio del combattimento è fissato per le ore 23 sul ring del Palazzo dello Sport che può capitare 15.000 spettatori. La borsa del campione del mondo è di 135 mila dollari.

Parma-Udinese spareggio per la B

Parma e Udinese disputano domani (ore 17) sul campo neutro di Vicenza lo spareggio per la promozione in serie B: un solo incontro che deciderà tutto un campionato vissuto in un'alternanza di emozioni. Nella città veneta due carovane di tifosi, almeno diecimila persone, assisteranno ad una partita che offre eguale possibilità ad entrambe le squadre. Parma e Udinese giocheranno con le loro migliori formazioni nella speranza di ottenere l'ambita promozione.

A Modena, intanto, l'Alessandria cerca gloria nella Coppa Italia semiprofessionisti: i grigi tenteranno di battere nuovamente gli emiliani, sconfitti giovedì sera per 2-1. Marchioro ha confermato la formazione vittoriosa, senza escludere la possibilità di impiegare qualcuno dei rincalzi a disposizione se l'incontro dovesse prendere una piega positiva. In caso di successo ed anche di pareggio, l'Alessandria andrà in finale contro la vincente di Giulianova-Avellino.

Una domenica senza Merckx "Tre Valli,, tutta italiana

PALLONE

BERTOLA cerca un altro punto

(p.gal.) Felice Bertola e Donato Feliciano hanno iniziato bene il campionato '73 di pallone elastico. Il campione di Italia e il capitano dell'Albese, nei due anticipi di giovedì hanno battuto rispettivamente Cenia e Arrigo, dimostrando di essere avviati verso la forma migliore. Domani Bertola sarà nuovamente impegnato a Callemonte contro Billia e non dovrebbe fallire l'obiettivo della conquista del secondo punto in classifica.

Sempre nel girone A, a Santo Stefano Belbo, saranno di fronte Galla e Canta, in un incontro molto incerto, mentre a Verduno si daranno battaglia Delfilippi e Corino, due atleti che aspirano al secondo posto della classifica e all'ingresso in finale. Una gara dal pronostico impossibile, anche se Corino e Olocco in questo momento non sembrano al meglio della condizione.

Nell'altro girone, Berruti andrà in trasferta ad Andora: non avrà vita facile perché la coppia Galliano-Devia ha ottenuto finora ottimi risultati: dieci giorni fa ha sconfitto anche il grande Bertola, dopo tre ore di lotta accanita. Con sei punti di vantaggio alla battuta il ventiquattrenne Sevia è in grado di raggiungere le misure dei due « big » di pallone elastico.

A Cuneo, infine, i quattro esordienti del Sempione di Dronero, guidati da Musso, cercheranno di ottenere la vittoria contro due atleti esperti come Gili e Ugo.

Il "vecchio,, Gimondi o il giovane Battaglin?

Il ciclismo italiano si concede, domani, una giornata senza Merckx. Nella « Tre Valli Varesine », che si disputa su un percorso di 250 chilometri ricco di asperità, con partenza ed arrivo a Civio, è in palio la maglia tricolore di campione d'Italia 1973. Una competizione squisitamente nazionale a cui il « mostro » belga, impegnato in un'analoga gara nel suo paese, non potrà partecipare. Mancando Merckx ed ogni altro straniero, il favorito logico diventa il solito Gimondi, un « tricolore » uscente che non ha alcuna voglia di abdicare al suo titolo.

Merckx, che ha gareggiato con il bergamasco sia mercoledì a Camaiore che giovedì a Maggiora, punta decisamente sul « vecchio » Felice: « *Non vedo — ha detto Eddy, prima di rientrare a Bruxelles — chi possa battere Gimondi in questo momento. Il bergamasco è il miglior fondista di tutto il ciclismo mondiale ed in una prova estenuante come il campionato italiano tutti dovranno fare i conti con lui* ».

Lo stesso Gimondi si dice pronto a rispettare il pronostico di Merckx: « *Ho un profondo rispetto* — confessa il « vecchio leone » — *per la maglia tricolore che porto e vedo nella riconquista del titolo italiano il miglior suggello ad una stagione per me abbastanza ricca di soddisfazioni. Ho confermato nel Giro d'Italia, di essere sempre il migliore dopo Merckx, ho battuto Eddy nella cronometro di Forte dei Marmi, ho ottenuto il quinto successo nella dura prova contro il tempo di Castrocaro. Se qualcuno crede che io abbia rinunciato al Tour perché mi sento finito, domani avrà una secca smentita. Posso anche non vincere, ma chi vorrà togliermi la maglia tricolore dovrà battere il miglior Gimondi degli ultimi anni* ».

La rivalità tra il « senatore » Gimondi e la « rivelazione » Battaglin, sorta durante il Giro d'Italia, vivrà domani un nuovo piccante episodio. Il veneto di Marostica, giudicando se stesso con molto realismo, ammette di essere in debito con chi è stato finora assai prodigo di elogi con lui: «*La mia breve carriera professionistica — dice il vecchio Jolli-Ceramica — è fatta per ora, soltanto di soddisfazioni morali. E' lusinghiero finire terzo al Giro, dietro a Merckx e Gimondi, è bello piazzarsi terzo anche nella "cronometro" di Castrocaro, ma quando vinco? Ci vorrebbe una grossa vittoria, di quelle che si ricordano per un pezzo, per farmi sentire degno di quanto si è detto finora di me. Nel campionato italiano mi batterò per vincere, ma con Gimondi sarà difficile* ».

Accanto a Gimondi, la vecchia guardia è rappresentata da un Bitossi che risorge d'incanto ogni anno, all'appuntamento con la corsa tricolore, da un Motta che ha fatto ormai della « Tre Valli Varesine » un suo tradizionale cavallo di battaglia, da uno Zilioli che condizionato ormai da precisi limiti fisici nelle corse a tappe, ha ancora bagliori di vivissima classe nelle prove in linea. La generazione di mezzo ha il suo più combattivo rappresentante in Vladimiro Panizza, che cerca la sorpresa sulle strade di casa. La « nouvelle vague » presenta, accanto a Battaglin, il trentino Francesco Moser, un oggetto misterioso » che, dopo le delusioni del Giro d'Italia, è andato a riscattarsi perdendo clamorosamente anche in Svizzera. Ma il « bocia » dovrà ben venire fuori, con la sua autentica classe, un giorno o l'altro: e perché non proprio domani?

Gianni Pignata

VINOVO - Trotto affollato Galoppo (domani) sfoltito

Trotto stasera a Vinovo. La riunione si annuncia decisamente più ricca di quelle che l'hanno preceduta nelle ultime settimane. Ci sono più cavalli in pista (56 nelle otto corse in programma) e la scelta diventa subito più difficile. Proprietari e guidatori si sono finalmente convinti che il trotto torinese non può progredire senza il loro sforzo congiunto.

Prova di centro è il Premio Provincia di Asti (L. 2 milioni 100.000, m. 2060) che vede in pista Epsilon (Pedrazzani), Cisei (Barbetta), Locanio (Bernini), Tel Aviv (S. Milani), Champion (Il. Guzzinati), Evdane (Parodo). Pronostico per Tel Aviv, a Locanio ed Epsilon il ruolo di maggiori e più pericolosi oppositori. Due altre buone corse sono offerte dal Premio San Damiano (L. 1.000.000, m. 2100: Loner, Pezzo, Meilford, Orpello) e del Premio Città di Asti (L. 1 milione 100.000, m. 1640: Peter Ustinov, Asparagus, Zelfano, Ricanfado, Mustafà).

I favoriti della serata (inizio alle 21): Quadrifid-Desa (Premio Castelnuovo D. Bosco), Pezzo-Orpello (Premio S. Damiano), Tibidabo-Rimedio (Premio Canale), Nicopola-Lecriero (Premio Canelli), Tel Aviv-Locanio (Premio Provincia di Asti), Felfano-Mustafà (Premio Città di Asti), Valmaggia-Abo (Premio Cocconato).

Scorcia invece domani la riunione di galoppo (ma francamente ci sembra che adesso si stia correndo un po' troppo, un po' dappertutto), ma ancora abbastanza interessante: prova di centro sui grossi ostacoli, per i 4 anni, è il Premio Castello di Racconigi (L. 2 milioni 625.000, m. 3600 ost.) che vede in pista Belle Combe (70) A. Saetoni, Sure Gnagna (63 Sau), Don Nasleoe (60) Oppo). La riunione avrà inizio alle 16, questi i favoriti: Coshel College-Golden Erin (Premio Montanaro), Belle Combe-Sure Gnagna (Premio Cast. di Racconigi), Piper Cub-Khasara (Premio Ente Turismo di Asti, amazzoni), Ghidroghen-Sestriere (Premio Superga), Lindo di Chamonix-Loccio (Premio Novalesa), Peho-Back (Premio Pellice), Damia-Georgette (Premio Dolomiti).

A Milano 18 milioni in palio nel Premio Milano (m. 3000) di galoppo in cui le scuderie italiane saranno rappresentate da Sanglovullo, Minio, Garcia e da Don Pedro, dagli importati Anni Allard e Wenceslao contro l'inglese Ronco ed il francese Sang Bleu, oltre all'altro francese (di proprietà italiana) Murano. Si prevede però una nuova vittoria straniera, esiste incertezza solo fra Sang Bleu e Ronco.

Elvio Rossi

Show di basket stasera a Ivrea

Gillette, Csepel di Budapest, Saclà e Auxilium Torino animeranno da questa sera il « I Trofeo Città di Ivrea » di pallacanestro. La formazione americana, allenata da McGregor, è la favorita del torneo, mentre la squadra torinese dovrebbe recitare la parte della « Cenerentola »: il confronto con i cestisti statunitensi potrà comunque servire di utilissima esperienza.

Il primo incontro, alle ore 20,30, vedrà in campo Gillette e Auxilium, poi alle ore 22,30 saranno di scena Csepel e Saclà. Domani verranno infine disputate le finali.

MOTO - Mondiale ad Assen

Disco verde per AGOSTINI

Attenzione, però, a Read

dal nostro inviato speciale

Assen, 22 giugno.

Con un giorno d'anticipo sulla consueta scadenza settimanale, i campioni motociclisti compiono così un altro passo avanti. La partecipazione dei pochi elementi validi che rimangono è completa grazie alle caratteristiche eccezionali del circuito, un tracciato che non ha veramente eguali purtroppo in Europa, nel quale al più si può correre l'avventura di scontrarsi con una barca a vela e fare un bagno se il «volo» è più lungo del prevedibile, perché oltre il prato si finisce in un canale. Assen celebra la sua festa annuale con il motociclismo e l'incontro è felice proprio per questa perfetta combinazione fra impegno tecnico e sicurezza assoluta.

Per una volta tanto, si riesce a parlare in termini tecnici di macchine e piloti, senza preoccupazioni di sorta, e quasi se n'è persa l'abitudine. Si ride e si scherza volentieri, forse per dimenticare l'incubo che è stato, e che forse si ripeterà a breve scadenza se in Belgio non si sarà provveduto in qualche modo a rendere un po' meno pericoloso il folle tracciato di Francorchamps.

Sono rimasti in pochi i piloti di grido, tanto più che oltre ai tragici fatti di Monza altri sono venuti a tagliar fuori temporaneamente dalla lotta elementi di classe come Mandracci, Villa e Kanaya. Dominano peraltro da lontano, confermando quanto fosse disancorato dalla realtà il verdetto di Abbazia dove erano rimaste in lizza le mezze figure levate per un giorno al ruolo di protagoniste, la coppia fortissima della MV-Agusta Agostini e Read, divisi da una rivalità accesa, il bravissimo Teuvo Lansivuori, con le Yamaha non ufficiali soltanto nella forma ma efficienti né più né meno di quelle della squadra del passato, l'uomo nuovo francese Michel Rougerie, in sella all'Aermacchi Harley-Davidson, probabile successore dell'indimenticabile Renzo Pasolini. Tutti dominano da lontano il lotto degli avversari; certo la gara può porre di fronte a realtà completamente diverse, ma gli uomini di punta adesso sono questi.

Agostini, duello con Read?

L'incertezza è totale comunque soltanto per la «350», dove Agostini si trova di fronte l'avversario più qualificato che ha concluso tutte le gare finora disputate ed è equipaggiato a partire da questa volta con una moto di gran lunga superiore a quella di cui disponeva in passato. La Yamaha che oggi si porta in pista Lansivuori ha un rapporto peso-potenza semplicemente favoloso: basta pensare che pesa meno di 90 chili per oltre 68 CV di potenza contro i 140 chili della MV-Agusta e i suoi 70 CV.

Poi c'è la sfida Read-Agostini nella «500», dove Mino è soltanto formalmente il numero uno, e il confronto Lansivuori-Rougerie nella «250» dove tutti i privati hanno ben poco da dire con il ritorno di queste due macchine nettamente superiori.

Nella «125» la difficile situazione delle Case italiane prosegue con Morbidelli e Malanca, sempre lontane da un buon rendimento. Dai tempi delle prove, le due macchine italiane, affidate rispettivamente al campione del mondo Nieto e a Buscherini, appaiono inferiori addirittura alle macchine private di Mortimer e Bartol e di poco migliori della Malco messa a punto da Lazzarini. Stiamo a vedere, ma con poche speranze.

Giorgio Viglino

AUTO - Mondiale Marche

FERRARI o MATRA decide forse Zeltweg

Domani «1000 chilometri» automobilistica a Zeltweg in Austria. E' il nono e terz'ultimo appuntamento del campionato mondiale marche. Un campionato che vive quest'anno sul duello Ferrari-Matra. Ed è appunto nella sfida fra la Casa italiana e quella francese, che vive la gara di Zeltweg. Una prova che potrebbe rivelarsi decisiva ai fini dell'assegnazione del titolo.

Entrambe le marche che hanno in gara due macchine ciascuna (Merzario-Pace e Ickx-Redman per la Ferrari; Beltoise-Cevert e Pescarolo-Larousse per la Matra) debbono infatti prendere punti preziosi per la classifica. Più difficile il compito delle Ferrari che deve assolutamente vincere o arrivare almeno seconda per migliorare il proprio punteggio. Il regolamento impone infatti di eliminare i tre peggiori piazzamenti su undici prove del campionato mondiale e la Casa di Maranello può scartare soltanto quella della Targa Florio.

La graduatoria reale ed effettiva vede la Ferrari al comando con 85 punti contro gli 84 della Matra. Non sono quindi ammessi errori per nessuno pena la sconfitta. Ma se a Zeltweg continuerà a piovere come ha fatto ieri nella lotta per la vittoria si potranno inserire con possibilità di vittoria la Gulf Mirage che con speciali pneumatici ha ottenuto il miglior tempo, grazie a Hailwood e Watson e le varie Porsche, Carrera e Sport in gara. Incognita per le due Alfa Romeo iscritte: la 33TT12 di Regazzoni-Stommelen e la 33TT3 otto cilindri di Pan-Facetti partono con il compito di outsiders.

CHI SARÀ IL CAMPIONE DI "STAMPA SERA,,?

Coppa, ultimo atto stasera a Cafasse

Galliate con un gol di vantaggio

Stasera a Cafasse. E' un invito, oltre che un appuntamento. Dopo quanto abbiamo visto mercoledì a Galliate possiamo garantire sulla genuinità e sulla bontà dello spettacolo. Chi ride di queste cose è un infelice per natura. C'è il calcio dei grandi, lo conosciamo bene, ma c'è anche questo calcio che non vuol essere retorico e tuttavia ricorda i tempi antichi aggiornando quelli moderni nei quali non tutto è professionismo.

I dilettanti che la Coppa dei Campioni piemontese, patrocinata da Stampa Sera, esalta stasera nella partita decisiva, non disonorano il concetto di football, semmai lo onorano. C'è una certa deficienza di schemi, di tatticismi artefatti, c'è la mancanza di un controllo scientifico sull'uomo e anche chi gioca in trasferta va all'attacco, come annuncia Ugazio, il dinamico presidente del Galliate, ma proprio qui, lo converrete, sta il bello. Palla avanti e pedalare, come predicava Spensley. Vince chi corre di più, chi dispone del contrasto più ruvido e chi punta il tiro più pronto. In quanto a tecnica pochi sono sprovveduti. Anzi, ragazzi come Ciapparella, Garavaglia, Zandolini, Sgroi e Maggipinto si fanno ammirare e alcuni di questi, anche perché giovani, sono in procinto di essere trasferiti a società di serie B.

Queste caratteristiche dei giocatori rendono difficile un pronostico sull'esito della partita. Mercoledì sera il Galliate nel primo tempo ha giocato molto male tatticamente, in pratica era privo di ala destra o di un elemento che fosse pronto ad inserirsi in quel settore per allargare il gioco ed infiltrare i cross, ma al poi insistere in quella prima frazione ha risposto colpendo due pali e invocando un calcio di rigore che l'arbitro gli ha negato. Nella ripresa ha vinto con due reti di Ciapparella, anche perché, forse per presunzione, il Cafasse ha allentato le maglie a centro campo.

Alla squadra di Russo, l'ex giocatore del Torino, per vincere la Coppa stasera basta l'1-0 per la regola dei gol che a parità di punteggio finale valgono doppio se segnati in trasferta. Il Cafasse è più organizzato e va giudicato in casa dove, con il conforto del suo pubblico scatenato, può battere chiunque.

Franco Costa

La panchina del Galliate. Il terzo da sinistra è Ugazio, il dinamico vicepresidente che sorride anche quando perde

"All'attacco loro, all'attacco noi,,

Cafasse ha trascorso le ore della vigilia in grande fermento: tutti gli abitanti del centro canavesano, sportivi e non, stasera affolleranno le gradinate del campo Comunale, per incitare i giallobiù di Russo a rimontare lo svantaggio. Pure a Galliate l'entusiasmo è al sette cieli. Dalla cittadina in provincia di Novara partiranno tre pullman e una trentina di vetture private; i rossoblù allenati dal giocatore-trainer Podestà potranno così contare sul caloroso incitamento di almeno trecento sostenitori, un vero record di tifosi al seguito per il Galliate.

Antonio Ugazio, il medico dentista vice-presidente e general-manager della squadra, è tranquillo: «*Si sappia subito* — precisa — *che il Galliate questa sera giocherà come è sua abitudine; cioè attaccando dall'inizio alla fine. Non bisogna scordare che il gol del Cafasse, in caso di parità finale, conterà doppio*».

Per quanto riguarda la formazione, nel clan galliatese non ci sono problemi. «*Questa sera* — dice il trainer Podestà — *scenderà in campo la squadra al gran completo. L'unico dubbio riguarda la presenza del terzino Ferro, che mercoledì, proprio a un minuto dal termine, ha rimediato una botta al ginocchio sinistro*».

Il diciannovenne Garavaglia si augura di poter finalmente segnare: «*Questa Coppa dei Campioni* — spiega — *è per me stregata. Nelle tre partite finora disputate ho colpito per ben cinque volte i pali delle porte avversarie. Una vera disdetta, spero a Cafasse di rifarmi di tanta sfortuna*».

Alla luce dei riflettori del suo nuovo campo, il Cafasse ha svolto ierisera l'ultimo leggero allenamento. Al termine, il trainer Russo si è dichiarato soddisfatto della preparazione. Anche nelle file dei giallobiù non sono previsti cambiamenti riguardo la formazione. «*La fatica sostenuta mercoledì sera* — asserisce Russo — *non ha lasciato tracce nei miei giocatori. Tutti hanno recuperato bene e smaniano dalla voglia di conquistare la Coppa*».

Anche gli animi dei giocatori sembrano essersi placati. La pioggia, il freddo e il campo pressoché impraticabile, mercoledì, verso la fine della partita, avevano causato scene di nervosismo (non di cattiveria) fra i contendenti, e per poco Adami non si scazzottava con Garavaglia.

Franzi Bertolazzo

Si gioca alle 21,15

L'inizio della gara è previsto per le ore 21,15. Assisterà alla partita Felice Trantin, presidente del Comitato regionale della lega calcio. Le due squadre scenderanno in campo così schierate:

CAFASSE: Terucco; Milo, Corradi; Ramazzina, Ercolin, Adami; Maggipinto, Sgroi, Taverna, Pasqua, Tamiazzo.

GALLIATE: Airoldi; Ferro, Chinaglia; Lovati, Rebuffo, Podestà; Bravo I, Zandolini, Garavaglia, Ciapparella, Brustio.

A SAVIGLIANO

Dibiasi svela i suoi segreti

Lo show di Dibiasi, 18 tuffatori fra i migliori dell'Europa Occidentale, 45 nuotatori con quasi tutti i «nazionali» italiani. Questo è il cartellone del Meeting di Savigliano in programma oggi nella piscina comunale coperta, un piccolo «gioiello» nel suo genere. Le gare sono iniziate stamane dal trampolino di 3 metri: sono in corso di effettuazione i primi 8 tuffi di qualificazione che vedono impegnati oltre a Dibiasi ed all'altro azzurro Mortera, sedici atleti di quattro nazioni, Francia, Germania, Svizzera ed Austria. Tutti presentano il programma olimpico ed in un certo senso devono la prima verifica internazionale della stagione, a confronto con il campione di Monaco.

Dibiasi dopo un periodo di riposo sta risalendo gradatamente verso la forma migliore che certamente culminerà quest'anno con la Coppa Europa a Leningrado in luglio ed i primi campionati mondiali nella storia del nuoto e dei tuffi in settembre a Belgrado. Sarà interessante vedere il programma di Klaus, che potrebbe già svelare qualche piccolo segreto sui tuffi che porterà nelle prossime importanti gare. Altrettanto importante sarà controllare i progressi fatti dagli avversari, soprattutto dai tedeschi occidentali che di volta in volta si presentano perfezionati.

La gara di tuffi si concluderà nel pomeriggio con i tre salti conclusivi, dopo che dalle 16,30 saranno disputate dieci prove di nuoto. La vasca di 25 metri di Savigliano ospiterà infatti ragazzi e ragazze di quasi tutti i maggiori club italiani impegnati sui 100 nei quattro diversi stili (libero, dorso, delfino e rana) e sui 200 misti. In campo maschile si attendono buoni risultati da Targetti, Mauro Calligaris, D'Oppido, Tozzi Castagna, Di Pietro e da alcuni giovani; in quello femminile da seguire Patrizia Miserini, la Gorgerino, Donatella Talpo e la torinese Doria Meluardi.

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti della domenica in Piemonte

WEEKEND A TORINO

OGGI

CALCIO — 10ª Coppa S. Paolo edizione '73 (Trofeo comm. Giovanni Bertone): ore 16 finale 3° e 4° posto; ore 17 Pinerolo-S. Paolo; ore 18 Orbassano-Sociale.
IPPICA — A Vinovo, questa sera, ore 21, corse al trotto.
CALCIO FEMMINILE — Serie A: Juventus - Bologna (girone B), campo Agnelli, ore 21,15.
BASEBALL — Serie B: Birichin - Old Rags, campo Passo Buole, ore 21.

DOMANI

BOCCE — Campionato provinciale a coppie di categ. «Propaganda», G. B. Madonna del Pilone, viale Michelotti 102 e Avvenire San Paolo, via Malta 38 (ore 7,30).
GOLF — Medaglia mensile, Circolo Golf Stupinigi (c. Unione Sovietica 502 bis), 18 buche, handicap, medal.
CALCIO — 10ª Coppa S. Paolo edizione '73 (Trofeo comm. Giovanni Bertone): finali dalle ore 10 alle 19, campo Ruffini.
IPPICA — A Vinovo, corse al galoppo, inizio ore 16.
PALLANUOTO — Serie B: Fiat - Andrea Doria (c. Moncalieri 1461), ore 21,30.
BASEBALL — Serie B: Birichin - Old Rags, campo Passo Buole, ore 16,30.
SOFTBALL — Serie A: Cladi - Old Rags, campo Passo Buole, ore 9.

ALBA — Ciclismo: 1° Trofeo Borg di Bricher (categoria leva giovanile), percorso Alba - Roddi - Pollenzo - Bra - Pocapaglia.
ALESSANDRIA — Bocce: gara a coppie di categ. «regionale»: Cral «La Boccia», Lungo Tanaro, San Martino 2 (ore 8,30).
BALDICHIERI — Tamburello: Baldichieri-A.T.F. (serie C, girone A), ore 15,30.
BIELLA — Ciclismo: leva regionale esordienti, km. 56, partenza ore 9,30.
BRA — Autocross: assegnazione 1° Trofeo Provincia Granda, impianto dell'America dei Boschi, ore 15.
CALLIANETTO — Tamburello: Callianetto-Piovano (serie B), ore 16,30.
CAPRIATA D'ORBA — Tamburello: Capriata-Cerrina (serie B, girone B), ore 10,30.
CASALE MONFERRATO — Bocce: Campionato italiano a quadrette per società (2ª giornata): Polisportiva «Virtus», viale Morozzo (ore 9 e 15,30).
CERRIONE — Calcio femminile: Campionato nazionale, L. C. Biella - Ardita Sampierdarena, campo sportivo, ore 17,30.
CERRO TANARO — Tamburello: Cerro-Settime (serie B, girone B), ore 16,30.
CHIERI — Calcio: Fr. Cavallero-Exedra (Coppa Primavera, ragazzi, 5ª giornata ritorno).
CINAGLIO — Tamburello: Cinaglio-Revigliasco (serie B, girone B), ore 10,30.
COCCONATO — Tamburello: Cocconato-Casale (serie B, girone A), ore 16,30.
COLLEGNO — Calcio: Regina-San Remigio (Coppa Primavera, ragazzi, 5ª giornata ritorno), campo Elbi Collegno, ore nove.
COLOMBARO DI S. SEBASTIANO PO — Bocce: gara individuale libera a tutti (escluse le categ. «A» e «B»), Bocciofila di Colombaro (ore 14).
CUORGNE' — Ciclismo: 3° Trofeo Carlin (allievi Fci), km 89; ritrovo ore 11,30 nella piazzetta del municipio; partenza ore 13,30 da via C. Bergoglio.
DOMODOSSOLA — Calcio femminile: Juventus Domodossola - Omegna (serie B regionale), campo Curotti, ore 17.
FIANO TORINESE — Golf: Coppa Maratoneta, 54 buche, medal, handicap, premi signore, seniores juniores, lordo.
FRANCAVILLA — Tamburello: Lamborghini-Castelletto d'Orba (Torneo del Monferrato), ore 16,30.
GAVI LIGURE — Tamburello: Gavi-Tigliole (serie B, girone A), ore 15,30.
GRAGLIA — Tennis: campionati piemontesi (III cat. juniores, finali singolari e doppi m. e f., campi di Campra, ore 9.
GRUGLIASCO — Calcio femminile: Grugliasco - Falchi Astro B (serie B regionale); campo comunale, ore 16.
IVREA — Pallacanestro (oggi e domani) «Sport e spettacolo».
impianto «Uniturf» (p. Frepughia).
LANZO — Bocce: gara interregionale a coppie promiscue e gara a coppie categ. «Allievi» per l'Enal-Figb. Soc. Bocc. Lanzese, Centro Polisportivo comunale (ore 8).
MAGNANO VERCELLESE — Golf: oggi e domani Coppa Promotori, 36 buche, medal, 3ª categoria (1° lino a handicap 10).
MONALE — Tamburello: Monale-Basaluzzo (Torneo del Monferrato), ore 16,30.
MONGRANDO CERESANE (Biella) — Bocce: gara regionale a coppie categ. «Allievi» Società Bocciofila Bar Commercio, via Roma 73 (ore 8,30).
MONTEMAGNO — Tamburello: Montemagno-Codana (Torneo del Monferrato), ore 16,30.
MURISENGO — Tamburello: Murisengo Lavazza - Gay Scurzolengo (Torneo del Monferrato), ore 16,30.
NICHELINO — Calcio femminile: F. Nichelino - Vianney (serie B regionale), campo di v. S. Matteo, ore 16,45.
OVADA — Tamburello: Enal-Castell'Alfero (Torneo del Monferrato), ore 16,30.
PINEROLO — Pallavolo: Riaglietto-S. Anna (recupero campionato allievi), ore 10,30.
PONTECHINO — Tamburello: Pontechino-Cunico (serie B, girone B), ore 15,30.
RACCONIGI — Calcio femminile: Cori - Savigliano (serie B regionale), campo Facia, ore 10,30.
S. STEFANO BELBO — Pallone elastico: Gallo-Danta (serie A).
TONCO — Tamburello: Tonco-Montechiaro (serie B, girone A), ore 16,30.
TORRE PELLICE — Trial motociclistico: 2° Trial internazionale del Vandalino, partenza dalla cabinovia del Vandalino, ore 11.
TROFARELLO — Atletica: corsa podistica Giro dei Tre Comuni (km. 16), Trofarello-Moriondo - Pecetto - Trofarello; donne km. 7, allievi-e km. 5; ragazzi-e km. 2,5; raduno p. 1° Maggio, ore 8.
VALENZA PO — Atletica leggera: al campo comunale, Criterium giovanile riservato ai nati fra il 1958 e '63: salto in alto, lungo, staffetta, corsa piana.
VENARIA — Hockey su prato: CSEN-Libertas Genova (serie B), campo Snia, ore 10.
VERCELLI — Bocce: Gara a coppie di categ. «Regionale»: V.B.C. Olimpia, corso Casale n. 35 (ore 8,30).
VERDUNO — Pallone elastico: Defilippi-Corino I (serie A), sferisterio La Cascata.
VIARIGI — Tamburello: Viarigi-Monferrina (Torneo del Monferrato), ore 16,30.
VILLAR PEROSA — Hockey su prato: Perosa - Cus Bologna (serie B), campo Riv SKF, ore 10,30.
ZANCO — Tamburello: Zanco-Guazzolo (serie B, girone B), ore 15,30.

Davanti al video

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 16-17: Ripresa diretta dell'incontro di pallanuoto Fiorentia-Nervi (serie A) - Ore 22,30: La Domenica Sportiva.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 19,30: Cronaca registrata di alcune fasi delle Tre Valli Varesine di ciclismo.

Ascoltando la radio

SECONDO PROGRAMMA — Ore 17,30: Musica e sport.
RADIO MONTECARLO — Ore 12,15: Special calcio; ore 16: Sport e musica.

OGGI PER IL PAPA

Città del Vaticano. Il maestro Leonard Bernstein dirige oggi alle 16 un concerto alla presenza del Papa, in omaggio al decennale del suo pontificato (Telefoto)

Volo in California

BREZNEV sul Canyon

S. Francisco, 23 giugno.

Il presidente Nixon e il segretario del pcus Breznev sono giunti in California alle 21,47 locali (3,47 italiane di stamane) per concludere i loro colloqui. I due statisti sono saliti subito su un elicottero che li ha trasportati alla Casa Bianca occidentale di San Clemente.

Durante il viaggio da Washington alla California, l'aviogetto presidenziale si è abbassato per consentire all'ospite di ammirare la vista meravigliosa offerta dai canyons e dai deserti degli Stati Uniti Occidentali.

I giornalisti che avevano avuto il permesso di entrare nello scompartimento privato presidenziale hanno poi riferito il seguente dialogo:

Nixon: Non ti pare una vista stupenda, no?

Breznev: Certamente magnifica, signor Presidente, davvero stupenda. Ma mi viene un'altra idea in mente: è un peccato che sia così deserto. Ma in tutti i Paesi esistono posti come questo. Vi sono luoghi delle zone abitate?

Nixon: A molta gente piace vivere nel deserto.

Breznev: Ho visto immagini di questo paesaggio nei cinegiornali e anche nei film western.

Nixon: Sì, John Wayne.

A questo punto Breznev ha alzato le due mani per imitare un cowboy che estrae due pistole dalla cintura. Nixon, divertito, sorrideva.

(Associated Press)

Esplosione a Grenoble
Tre persone uccise

GRENOBLE, 23 giugno.

Almeno tre persone sono morte a seguito di un'esplosione che ha parzialmente distrutto ieri sera una casa a due piani a Grenoble.

Si ritiene che l'accaduto sia da attribuirsi ad una fuga di gas. Sono in corso indagini da parte della magistratura. (Ansa)

Quattro africani impiccati in Rhodesia

SALISBURY, 23 giugno.

Tre africani, condannati per avere introdotto armi in Rhodesia allo scopo di compiere «atti di terrorismo e di sabotaggio», sono stati impiccati a Salisbury.

Un quarto è stato giustiziato per omicidio. (Ansa)

BORSA

Azioni sostano Risale il fisso

Milano, 23 giugno.

Nella prima seduta della settimana il mercato è ancora salito, portandosi ad un nuovo massimo dell'anno. In seguito, però, la Borsa è entrata in una fase di deciso assestamento: dopo aver guadagnato il 2,5% lunedì, l'indice ha perduto terreno nelle tre riunioni seguenti (giovedì le Borse sono rimaste chiuse). Particolarmente sensibili le perdite di mercoledì, tra le più cospicue mai registrate in una sola seduta e pari al 4,1%. Nel complesso, l'indice perde il 3%, passando da 87,37 di venerdì 15 giugno a 84,72 di ieri.

Lunedì la riunione era iniziata in tono incerto; poi il mercato s'è improvvisamente risvegliato, anche in seguito al favorevole accoglimento, da parte della Borsa, dei provvedimenti decisi dal Comitato interministeriale del credito e risparmio per combattere l'inflazione.

Il ribasso seguente è dovuto ad un logico assestamento dopo la lunga corsa al rialzo ed anche alle incognite politiche e monetarie interne. In particolare, ieri si sono avuti diversi recuperi in apertura; poi i guadagni iniziali si sono dissolti e la seduta è terminata con una lieve prevalenza di ribassi.

Fra i pochi valori in evidenza, possiamo citare la Centrale, richiesta soprattutto nella seduta di ieri e le Montedison Fibre, attivamente scambiate con quotazioni in rialzo; resistenti le Toro ordinarie.

Deboli, per contro, gli altri principali assicurativi e gli immobiliari: anche le Immobiliare Roma perdono terreno, nonostante un tentativo di ripresa nella seduta di venerdì: i titoli industriali registrano perdite diffuse: i valori del gruppo Finsider, che nelle prime sedute dell'ottava avevano segnato cospicui rialzi, ritornano praticamente ai livelli di partenza; altrettanto si può dire per le tre banche Iri (Comit, Credito Italiano e Banco di Roma). Ribassano anche Snia Viscosa, Montedison, Fiat e Olivetti. Gli scambi sono stati molto intensi, le sedute si sono protratte sempre fino a tarda ora, tanto che non è stato possibile rilevare i soliti dati sintetici sul numero dei titoli quotidianamente trattati.

Nel reddito fisso s'è assistito ad una generale ripresa, per effetto delle misure adottate dal comitato interministeriale.

All'estero, Wall Street è ribassata nella seduta iniziale, poi ha avuto una modesta e breve ripresa nelle due riunioni seguenti per tornare in seguito a scendere ma l'ultima riunione s'è chiusa in progresso dello 0,72% e l'indice Dow Jones è risalito a 879,82. Debole Londra, resistenti Parigi e Zurigo.

Renato Cantoni

ARGENTINA E CILE

Due paesi in crisi

Nell'America latina, dove un'ingiustizia sociale antica e immutata nel tempo esprime mali profondi e fermenti implacabili, Argentina e Cile emergono in questi giorni con le loro crisi sanguinose. Assai diversi l'uno dall'altro, i regimi che governano i due Paesi esprimono «dal proprio seno» — secondo il linguaggio marxista — le contraddizioni che sconvolgono le loro società; ed è questo il solo elemento che i due sistemi politici (il socialismo composito di Allende e l'illusionismo populista di Cámpora) hanno in comune. Ne deriva il ricorso del potere alla forza contro le masse che lo hanno espresso, il confronto tra il vertice e la base su cui esso appoggia.

* *

LA CRISI CILENA non è di oggi, ma il ritorno periodico dei conflitti sociali e sindacali ripropone ogni volta, in termini sempre più serrati, il fallimento di una gestione economica di cui fanno le spese coloro che attendevano dall'Unione popolare di Allende la liberazione dalla miseria e dall'ingiustizia.

Dapprima una politica di espropri agrari affrettata da spinte demagogiche ha frantumato le antiche proprietà ma senza accontentare i proletari delle campagne; ha distrutto l'antico ordine proprietario senza creare un nuovo sistema di gestione; ha stimolato la fame di terra senza soddisfarla, poiché il latifondo e la media proprietà espropriati e divisi non sono sufficienti ad accontentare le masse di braccianti miserabili e riluttanti ad accettare un collettivismo agricolo di tipo colcosiano.

Nelle campagne, eccitate dagli impulsi egoistici di spartire anziché collettivizzare e nello stesso tempo suggestionate dall'incitamento dell'estrema sinistra a distruggere le vecchie strutture agrarie, il regime socialista ha incontrato la sua prima impopolarità.

Essa doveva propagarsi inevitabilmente al mondo operaio, dove in seguito alle nazionalizzazioni lo Stato si è sostituito al proprietario privato e sovente straniero: i bassi salari sono apparsi inaccettabili, e il crescendo delle richieste li ha resi ancor più bassi.

Le ondate di aumenti salariali e una politica esasperata di spesa pubblica, quelle e questa nell'illusione di sanare per decreto le piaghe profonde lasciate dal passato, ed insieme la contrazione della produzione e le rappresaglie economiche delle grandi compagnie straniere espropriate hanno avviato un processo vertiginoso di inflazione.

Così ora gli operai delle miniere di rame «El Teniente» ricevono un salario nominale assai più alto che all'epoca dei monopoli americani, ma non sono meglio retribuiti; la busta-paga è più gonfia, non più ricca. Da oltre due mesi stanno in sciopero contro il governo-datore di lavoro per ottenere l'ennesimo adeguamento del salario al costo della vita. La loro lotta è al centro della crisi del Cile.

* *

ARGENTINA — Se il dramma dei cileni insegna che un mutamento di regime costa tanto più caro quanto più è improvvisato, quello dell'Argentina sembra indicare che non è meno caro il prezzo dell'immobilismo e di mitiche nostalgie. La storia non ha ricorsi, se non apparenti. Il trionfo peronista nelle recenti elezioni argentine non restituisce il potere, dopo diciott'anni, a un regime confusionario, ma riprende il filo già smarrito di un mito, per concluderlo nel disgusto e forse nella tragedia.

L'eccidio di Ezeiza, l'altro giorno, ha confermato l'assurdità e la debolezza del regime di Cámpora, invischiato nella sua interna confusione, nel gioco di forze non conciliabili che militano sotto la comune bandiera della nostalgia, del «proprio» mito giustizialista. Peronisti di destra («Gioventù sindacale») e peronisti di sinistra (Gioventù giustizialista», in cui confluiscono i guerriglieri «montoneros») si sono sanguinosamente affrontati mentre attendevano Perón: all'indomani della vittoria è dunque lacerata l'antica illusione del peronismo bifronte, equo dispensatore di bene ai ricchi e ai poveri.

La strage prospetta un futuro non più bifronte. Sebbene sopravviva l'ambigua «dottrina» del giustizialismo, con il suo colorito nazional-socialismo all'argentina e la sua grossolana demagogia, manca ad essa il supporto, che furono i tempi d'oro, irripetibili, del quinquennio 1945-'50. Allora l'Europa spossata dalla guerra si disputava i prodotti agricoli dell'Argentina, ed il peronismo poteva attribuirsi il merito di quella fortuita prosperità, alimentando la follia dei «descamisados» e i profitti dei proprietari. Ma ora non vi sono che i duri problemi di un paese sottosviluppato, che ha imparato anche la guerriglia. Il neo-peronismo non potrà assopirli con la vecchia demagogia.

Renzo Carnevali

"Sketch„ tagliato di Canzonissima

Fo e la Rame perdono la causa contro la Rai

Genova, 23 giugno.

Dario Fo e Franca Rame hanno perduto la loro decennale battaglia contro la Rai-tv. Gli attori che nel 1962 non accettarono la soppressione di uno sketch preparato per Canzonissima e furono, per questo, esonerati dall'incarico di presentatori della trasmissione, chiedevano il risarcimento del danno causato dalla risoluzione del contratto che li legava all'Ente radiotelevisivo. La corte d'appello di Genova ha dato loro torto. Secondo la sentenza, che è stata pubblicata stamane, la Rai aveva il diritto di chiedere ed ottenere la modifica dei testi dello spettacolo. Di conseguenza Dario Fo e Franca Rame sono stati condannati a pagare alla Rai tre milioni ciascuno di penale ed a restituire la somma già ottenuta di 18 milioni e 200 mila lire.

Il commediografo attore e sua moglie furono scritturati dalla Rai il 9 agosto 1962 per presentare tredici trasmissioni di Canzonissima, a partire dall'11 ottobre di quell'anno. Fo si impegnò anche a collaborare alla preparazione dei testi, la Rai si riservò il diritto di modificare i copioni.

Il 23 novembre l'Ente radiotelevisivo comunicò all'attore che, nell'ottava trasmissione di Canzonissima, fissata per il sabato successivo, non doveva andare in scena lo sketch sull'imprenditore edile, per «motivi di opportunità»: era in corso un'agitazione nazionale dei lavoratori dell'edilizia. Fo si oppose al taglio della scena, suggerendo modifiche; la Rai accettò di mettere in onda la trasmissione riveduta, a condizione che per il giorno di programmazione la vertenza sindacale fosse stata composta.

Il 28 novembre la scena fu soppressa. Fo e la Rame, dopo aver chiesto inutilmente che un'annunciatrice desse notizia dell'intervento censorio, si presentarono in teatro, ma rifiutarono di partecipare allo spettacolo.

La causa, intentata successivamente dai due attori, si trascinò con alterne vicende. Nel '68 il tribunale di Milano dichiarò inadempiente la Rai e la condannò a pagare sette milioni e 200 mila lire a Fo e oltre tre milioni alla Rame. La corte d'appello della stessa città, confermando la sentenza di primo grado, ordinò anche la pubblicazione della sentenza su alcuni giornali, sostenendo che ogni autore ha il diritto di opporsi ai tagli e alle mutilazioni della sua opera che ritenga lesiva del suo onore e del suo prestigio. La sentenza fu annullata dalla Cassazione, che rinviò la causa alla corte d'appello di Genova.

Giulio Anselmi

L'attore Dario Fo

Testi che snobbano il tribunale

La Martinelli non deporrà sulla droga al Number One

I giudici sarebbero dovuti andare a Parigi per interrogarla - Tutti assenti ieri i convocati, come le principesse Della Rovere e Pignatelli

Roma, 23 giugno.

I giudici che debbono decidere sullo scandalo al «Number One» hanno deciso: sono stanchi di attendere i testimoni che, con i pretesti più futili, evitano di presentarsi in tribunale; intendono arrivare al più presto (possibilmente entro la seconda settimana di luglio) alla sentenza e per accelerare i tempi hanno rinunciato a trasferirsi a Parigi, dove avrebbero dovuto interrogare Elsa Martinelli secondo la richiesta dei difensori. Qualcuno ha protestato, ha detto che non interrogare i testimoni potrebbe significare violare i diritti della difesa: il tribunale ha risposto seccamente che andare avanti in questo modo è inutile.

Ieri, ed era previsto, non si è presentato nessuno di quelli convocati dai giudici con le buone e le cattive maniere: la principessa Marina Lante della Rovere, ad esempio; Gianni Buffardi; Nadia Cassinis, senza tenere conto di Helmut Berger che è a Vienna impegnato in un film; della principessa Giovanna Pignatelli Cortes d'Aragona che è in Spagna; di Gigi Rizzi che è in Argentina. Questi ultimi sono all'estero, ma i primi tre sono in Italia (il produttore Gianni Buffardi si è costituito addirittura parte civile), ma non si sono degnati di rispondere alla convocazione del tribunale.

Che fare di fronte a questo atteggiamento? I giudici alla fine hanno deciso che non potevano perdere altro tempo e li hanno lasciati al loro destino. Salvo contrattempi, sabato prossimo il tribunale si ritirerà a leggere quello che i testimoni hanno detto in istruttoria.

g. g.

Il sindaco pareggia (a proprie spese)

Zurigo, 23 giugno.

Molti paesi vorrebbero avere un sindaco come Alois Herlimann, uno svizzero che, dopo avere ricoperto per qualche tempo l'incarico di primo cittadino di Walchwil, un piccolo centro del cantone di Zug, ha pareggiato a proprie spese il disavanzo del bilancio comunale, sborsando 150.000 franchi svizzeri (circa 30.000.000 di lire).

Il deficit era in parte dovuto al fatto che Herlimann, nel periodo in cui era sindaco, aveva sistematicamente ridotto le imposte comunali e moltiplicato gli investimenti, particolarmente nel campo dell'istruzione.

«Dall'èra glaciale in poi — dicono gli amici dell'ex-sindaco — nessun altro aveva mai provocato nel Cantone cambiamenti così radicali». (Ansa)

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata, è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Vajo nata Accomasso

— Torino, 22 giugno 1973.

Eugenia Vajo

— Torino, 22 giugno 1973.

Eugenia Accomasso

— Torino, 22 giugno 1973.

Eugenia Vajo

— Torino, 22 giugno 1973.

PROFESSORESSA

Eugenia Vajo Accomasso

— Torino, 22 giugno 1973.

pittore Riccardo Chicco

— Torino, 22 giugno 1973.

prof. Riccardo Chicco

— Torino, 23 giugno 1973.

prof. dott. Riccardo Chicco

— Alessandria, 23 giugno 1973.

Riccardo Chicco

— Torino, 22 giugno 1973.

Domenico Pitti Ferreris

— Chivasso, 22 giugno 1973.

Guglielmo Casarotti

cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 22 giugno 1973.

Luigi Pejro

cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 22 giugno 1973.

Giacinta Coscia ved. Launo

— Torino, 22 giugno 1973.

Carlo Gianarda

— Torino, 22 giugno 1973.

Raffaella Pizzini

— Torino, 22 giugno 1973.

Cesare Berlucchi

cavaliere di Vittorio Veneto

— Vercelli, 22 giugno 1973.

Alida Giacoletto

— Torino, 22 giugno 1973.

Lorenzo Solaro

— Torino, 22 giugno 1973.

Francesco Minchiante

— Torino, 23 giugno 1973.

Roberto Bolaffi

— Torino, 22 giugno 1973.

prof. dott. Roberto Bolaffi

— Torino, 22 giugno 1973.

prof. dott. Roberto Bolaffi

— Torino, 22 giugno 1973.

Roberto Bolaffi

— Torino, 22 giugno 1973.

Celestino Minoia

— Torino, 22 giugno 1973.

Gigia Viterbo ved. Levi

— Torino, 22 giugno 1973.

Maurizio Grosso

— Sommariva Perno, 22 giugno 1973.

Elisabetta Marengo ved. Faudone

— Torino, 23 giugno 1973.

Maria Briola nata Gagliardi

— Torino, Corso San Maurizio 71, 22 giugno 1973.

N. H.

dott. Carlo Raffaele Baretti

Vice Questore di anni 94

— Asti, 22 giugno 1973.

ispettore generale

comm. Giovanni Falco

generale delle dogane a riposo ex capo del compartimento doganale di Torino

— Torino, 23 giugno 1973.

Sergio Zappador

— Orbassano, 23 giugno 1973.

N. H.

Anna Quesada di S. Pietro ved. Fabris

— Torino, 23 giugno 1973.

Libero Quaglino

costruttore edile

— Torino, 22 giugno 1973.

Emilia Campia ved. Cornaglia

— Moncalieri, 23 giugno 1973.

Lucia Tricerri in Campastri

— Torino, 22 giugno 1973.

Giovanni Battista Fornaso

— Torino, 22 giugno 1973.

SACERDOTE TEOLOGO

Natale Garrone

cavaliere di Vittorio Veneto
cappellano emerito del Cimitero Generale di Torino

— Torino, 23 giugno 1973.

Giuseppe Gremo

ex salumiere

— Torino, 21 giugno 1973.

Domenica Rossotto nata Manassero

— Alba, 21 giugno 1973.

Gioacchino Banche

— Nole, 22 giugno 1973.

Teresa Silvestro ved. Vota

— Caselle, 21 giugno 1973.

Giuseppe Piovano

— Torino, 21 giugno 1973.

cav. Silvio Montesoro

— Omegna, 22 giugno 1973.

Emma Cantone ved. dott. Italo Pozzi

— Casale Monf., 22 giugno 1973.

Caterina Vivenza in Rapelli

Giacomo Granero

— Condove, 21 giugno 1973.